



***Procura della Repubblica presso il Tribunale di  
Busto Arsizio  
Ufficio del Procuratore***

*Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2024*

*Periodo 1 luglio 2023 – 30 giugno 2024*

1. **Premessa: indicazione delle peculiarità della giustizia del circondario.**
2. **Organico dell'ufficio – ruolo magistrati - copertura dei posti - esoneri - tirocinanti e loro impiego.**
3. **Organico dell'ufficio- ruolo amministrativi (comprensivi degli AUP).**
4. **Edilizia giudiziaria e logistica dell'ufficio - problematiche connesse.**
5. **Settore penale: dati statistici, problematiche, buone prassi adottate. I più importanti procedimenti penali trattati.**
6. **Prassi organizzative adottate per il più efficace funzionamento dell'ufficio e programmi predisposti per la riduzione dell'arretrato.**
7. **Informatizzazione dell'ufficio: livello attuazione PCT e PPT e progetti futuri - notizie sull'uso di applicativi e di sistemi informatici per la gestione dell'emergenza da covid-19 e sui risultati conseguiti.**
8. **La magistratura onoraria: dati statistici e problematiche.**
9. **Problematiche attuali a seguito dell'entrata in vigore del Procuratore Europeo: attuazione della disciplina in materia di tutela degli interessi finanziari dell'UE e rapporti con il Procuratore Europeo. Trattazione dei procedimenti e rapporti con la PG.**

10. **Reati in materia di violenza di genere, con particolare riferimento alla commissione dei femminicidi. Aspetti organizzativi e attuazione della disciplina di cui alla legge 69/2019.**
11. **Reati concernenti gli infortuni sul lavoro e corrispondenti illeciti: aspetti organizzativi e protocolli operativi. Reati ambientali: aspetti organizzativi e dati statistici.**
12. **Procedimenti in materia di occupazioni arbitrarie di immobili: aspetti problematici.**
13. **Nuova circolare sulle Procure.**
14. **Attività del PM in materia civile ed il nuovo CCI.**
15. **Attività del PM in materia civile con riferimento agli atti dello stato civile.**
16. **Riforma Cartabia.**
17. **Intermediazione illecita e “caporalato”.**
18. **Immigrazione clandestina.**
19. **Omicidio stradale.**

## 1. Premessa: indicazione delle peculiarità della giustizia del circondario

Il circondario della Procura della Repubblica di Busto Arsizio comprende alcuni comuni (Gallarate, Legnano, Rescaldina e Saronno) caratterizzati da una sensibile presenza criminale, sia di tipo comune che organizzato, con la peculiarità dell'esistenza di autonome bande criminali composte da extra comunitari, prevalentemente di nazionalità Marocchina, spesso anche in guerra tra loro, come peraltro testimoniato da numerosi fatti di cronaca che hanno destato allarme sociale per episodi di sparatorie ed omicidi tentati o consumati legati principalmente al traffico di sostanze stupefacenti.

Non a caso, tra le principali attività criminose che caratterizzano il circondario va annoverata l'attività di spaccio, sia all'ingrosso che al dettaglio, di sostanze stupefacenti (cocaina, hashish e marijuana), gestita e comunque controllata direttamente o indirettamente da organizzazioni criminali.

Il traffico di sostanze stupefacenti produce un notevole flusso di denaro "al nero" che, a sua volta, viene reimpiegato in altre attività illecite, come l'usura, ovvero utilizzato per finanziare attività produttive apparentemente lecite, determinando ipotesi di riciclaggio.

Quanto al citato fenomeno della c.d. "droga dei boschi", quella gestita da bande di giovani Marocchini, vanno peraltro segnalati i recenti ed ottimi risultati investigativi conseguiti da quest'Ufficio di Procura, con il rimarchevole apporto dell'arma dei carabinieri, che hanno consentito non solo di far luce su diversi episodi di ferimenti ed omicidi (tutti maturati nel contesto delle guerre tra bande per il predominio del territorio), ma anche di assicurare alla giustizia un gran numero di associati alle predette organizzazioni criminali (si vedano più avanti i dati statistici riepilogati dai carabinieri nella loro relazione finale).

Da ultimo si segnala la sottoscrizione, in data **16.4.2024**, di un protocollo tra le Procure di Busto Arsizio e Varese, avente ad oggetto il coordinamento investigativo e lo scambio di dati in relazione al già citato fenomeno della c.d. "droga dei boschi", di cui più volte si è interessata anche la stampa nazionale.

Sempre in tema di **stupefacenti**, si riportano, in sintesi, i dati statistici forniti dalle diverse Forze di polizia relativi al numero e ai quantitativi di sequestri per droga effettuati, nonché al numero delle persone denunciate a piede libero ed arrestate per i reati connessi:

### Dati forniti dalla G.d.F:

Anno riferimento	Nr. CNR Depositare
2019	370 (di cui 343 in collaborazione con Agenzia delle Dogane)
2020	256 (di cui 227 in collaborazione con Agenzia delle Dogane)
2021	402 (di cui 375 in collaborazione con Agenzia delle Dogane)
2022	72 (di cui 61 in collaborazione con Agenzia delle Dogane)
2023	148
2024	132

SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Hashish e marijuana	gr.	105.824	95.601	13.562	241.000	285.000
Cocaina	gr.	19.902	67.376	2.908	45.000	37.000
Eroina	gr.	4.707	41.177	10.350	32.000	20.000
Droghe sintetiche	gr.	158	8.750	/ / /		
Altre droghe (Khat,etc..)	gr.	514.258	2.200.706	210.776	1.000.000	166.000
Sostanza psicotrope	gr.	4.564	8.713	5		45.000
Precursori di sostanze stupefacenti					6.500.000	
<b>Totale</b>	<b>gr.</b>	<b>649.413</b>	<b>2.422.323</b>	<b>237.601</b>	<b>7.818.000</b>	<b>553.000</b>

**Dati forniti dalla Polizia di Stato:**

ANNO 2019								
cnr	denunciati	arrestati	cocaina (grammi)	eroina (grammi)	hashish (grammi)	marijuana (grammi)	altre sostanze	note
96	74	33	987,30	1069,32	4863,36	2082,56		

ANNO 2020								
cnr	denunciati	arrestati	cocaina (grammi)	eroina (grammi)	hashish (grammi)	marijuana (grammi)	altre sostanze	note
87	74	24	42060,94	46,70	3145,88	3973,50		

ANNO 2021								
cnr	denunciati	arrestati	cocaina (grammi)	eroina (grammi)	hashish (grammi)	marijuana (grammi)	altre sostanze	note
105	104	41	793,98	426,85	21338,07	60708,08	181 piante canapa indiana Cl 323 GBL	

ANNO 2022								
cnr	denunciati	arrestati	cocaina (grammi)	eroina (grammi)	hashish (grammi)	marijuana (grammi)	altre sostanze	note
27	21	10	2584,71	3009,40	5818,65	277,20	droga sintetica 3,5 pasticche ketamina gr 6,2 LSD 3 francobolli	+ Gr. 12727 di cocaina a carico di IGNOTI

ANNO 2023								
cnr	denunciati	arrestati	cocaina (grammi)	eroina (grammi)	hashish (grammi)	marijuana (grammi)	altre sostanze	note
	793	444	1906,9	54,9	101.320	10.281,4	droga sintetica 1,85	

ANNO 2024								
cnr	denunciati	arrestati	cocaina (grammi)	eroina (grammi)	hashish (grammi)	marijuana (grammi)	altre sostanze	note
	904	446	23.700	-	30.000	800	47	

Dati forniti dai CC- Varese:

NUMERO DI C.N.R. DEPOSITATE PRESSO LA PROCURA DI BUSTO ARSIZIO PER REATI IN TEMA DI STUPEFACENTI				NUMERO DI SOGGETTI ARRESTATI E DENUNCIATI ALLA PROCURA DI BUSTO ARSIZIO PER REATI IN TEMA DI STUPEFACENTI				QUANTITATIVI DI STUPEFACENTE POSTO SOTTO SEQUESTRO (IN GR.) PER REATI IN TEMA DI STUPEFACENTI			
2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
94	20	49	40	121	72	37	27	93.922,48	1.426,69	21.831,17	18.740,00
								109 piante di marijuana			
								4,53 anfetamine			

Dai dati statistici sopra riportati è possibile evincere che, anche nel periodo preso in considerazione, persiste:

- il numero elevato di sequestri di sostanze stupefacenti;
- il numero elevato di persone arrestate per reati concernenti le sostanze stupefacenti;

Nel complesso, tuttavia, si registra anche un sostanziale decremento del fenomeno complessivo, conseguente alla efficace introduzione, sul piano organizzativo, del c.d. "Osservatorio sullo spaccio di droga nei boschi dell'alto-Milanese", finalizzato al coordinamento di tutte le attività investigative di questa Procura

(dal CORSERA dell'8.9.2024, si legge: " *la Procura di Busto Arsizio, capofila Italiana per la capacità di inquadrare il fenomeno dello spaccio nelle sue coordinate antropologiche e sociologiche...*").

\*\*\*\*\*

**2. Organico di magistratura dell'ufficio - copertura dei posti - esoneri - tirocinanti e loro impiego.**

Viene di seguito riportato l'organico della Magistratura aggiornato al **30/06/2024**.

<b>NR. 1 PROCURATORE DELLA REPUBBLICA</b>	1. DR. CARLO NOCERINO	VII^ Valutazione
<b>NR. 1 PROCURATORE AGGIUNTO</b>	1. DR. FRANCO BELVISI	VII^ Valutazione
<b>NR. 11 SOSTITUTI PROCURATORI DELLA REPUBBLICA</b>	1. DR. CIRO VITTORIO CARAMORE 2. DR.SSA FRANCESCA PAROLA 3. DR.SSA NADIA ALESSANDRA CALCATERRA 4. DR. MASSIMO DE FILIPPO 5. DR.SSA FLAVIA SALVATORE 6. DR.SSA MARTINA MELITA 7. DR.SSA SUSANNA MOLTENI 8. DR. CARLO ALBERTO LAFIANDRA 9. DR.SSA VALERIA SPINOSA (dal 09.06.2022) 10. GRILLO GIULIA (Bollettino 31/05/2024) 11. DR. ROBERTO BONFANTI	V^ Valutazione III^ Valutazione III^ Valutazione I^ Valutazione I^ Valutazione I^ Valutazione I^ Valutazione I^ Valutazione I^ Valutazione I^ Valutazione I^ Valutazione In attesa I^ Valutazione

Il ruolo di Procuratore Aggiunto è stato ricoperto dal dr. Franco Belvisi, mentre le colleghe Salvatore e Spinosa sono rientrate dall'astensione obbligatoria dal lavoro per maternità, pur beneficiando entrambe del regime agevolato introdotto dalla legge sulla "genitorialità" (esenzione da udienze e turni esterni di reperibilità). La dott.ssa Giulia Grillo, proveniente da altro Ufficio Giudiziario, è a tutt'oggi in astensione per maternità.

Da quanto esposto risulta ulteriormente confermato lo "storico" avvicendamento dei Magistrati della Procura della Repubblica di Busto Arsizio. Tale situazione si protrae dal 13 settembre 2013, quando il circondario di Busto Arsizio ha assorbito il territorio della ex Sezioni Distaccate di Legnano e Rho del Circondario di Milano (quest'ultima "restituita" a Milano dopo alcuni mesi).

Prima della modifica delle circoscrizioni giudiziarie, l'organico dei magistrati della Procura della Repubblica era costituito dal Procuratore Capo e da numero 8 Sostituti.

E' importante sottolineare che l'attuale circoscrizione del Tribunale, e della Procura, di Busto Arsizio comprende tutta la parte meridionale della provincia di Varese (che storicamente costituisce comunque l'Alto Milanese) ed il territorio dei comuni della soppressa Sezione Distaccata di Legnano (già del Tribunale di Milano), con una superficie totale di 57.514 mq, ed una popolazione complessiva, aggiornata al 31.12.2017, di 696.710, con una densità di popolazione di 12,11 mq per persona. Peraltro, tutti gli indici più attuali segnalano un costante sensibile aumento della popolazione del circondario: basti pensare che oggi la sola città di Busto Arsizio ha raggiunto la cifra di 83.678 abitanti, ed è ormai diventata la quinta città della Lombardia per numero di abitanti. L'allargamento della circoscrizione del Tribunale di Busto Arsizio anche al territorio dei Comuni di Legnano e del Legnanese (realizzato nel settembre del 2013) aveva da subito comportato un incremento importante del bacino di utenti, pari a +46,68% rispetto alla situazione precedente.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio rimane, tuttavia, una Procura interprovinciale (con riferimento a Milano e Varese), con tutti i problemi connessi di coordinamento con le Forze dell'Ordine e con i relativi organi apicali, senza aver sede in un capoluogo di provincia.

Nella circoscrizione, rientra l'aeroporto della Malpensa, hub internazionale, all'interno del quale, da anni transitano circa 30 milioni di passeggeri e 560 mila tonnellate di merci, confermandosi primo aeroporto in Italia per traffico di merci e secondo aeroporto dopo Fiumicino per traffico di persone. La chiusura dell'aeroporto per diversi mesi dell'anno 2020, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha ridotto chiaramente il numero dei passeggeri e delle merci in transito. In particolare, il traffico passeggeri dello scalo aeroportuale, nel periodo dal 01 luglio 2020 al 30 giugno 2021, è stato di 5.270.440 passeggeri, di cui 1.210.716 extra Schengen (circa il 30% del totale), con un decremento, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, di circa il 75% del numero totale di passeggeri. Nei primi sei mesi dell'anno 2021 si è registrato un forte aumento del traffico di merci nello scalo di Malpensa di + 30% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

**Sin dallo scorso anno, con la fine della pandemia, è di nuovo aumentato sensibilmente il traffico di passeggeri e merci, anche in considerazione del ripristino, nello scorso mese di marzo, dell'importante terminal 2 dell'aeroporto.**

Dall'aeroporto della Malpensa provengono, quotidianamente, numerosissime notizie di reato e sequestri in materia di traffico di sostanze stupefacenti, di merci di contrabbando e con i marchi contraffatti, di falsi documenti, etc.. (in allegato sono riportati i dati statistici segnalati da tutte le forze di polizia operanti sul sito dell'aeroporto).

Il circondario del Tribunale vede la presenza di numerose società ed imprese, con notevoli implicazioni in tema di procedimenti per reati fallimentari e societari, ed è inoltre caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni di stampo mafioso, ed infiltrazione mafiosa, come si vedrà meglio in seguito.

Prima della fine 2017, l'organizzazione della Procura della Repubblica di Busto Arsizio non contemplava nessun gruppo di lavoro specializzato di magistrati, con la conseguenza che i Sostituti Procuratori dovevano trattare tutte le tipologie di reati, compresi quelli di competenza del Giudice di Pace.

Il documento organizzativo allo stato vigente, per il triennio 2020-2022, prevede l'istituzione di tre gruppi di lavoro specializzato: il Gruppo 1), che si occupa della tutela di soggetti deboli, di sicurezza del lavoro e di tutela dell'ambiente e della salute; il Gruppo 2) che si occupa dei reati economici e riguardanti attività di impresa, ed il Gruppo 3 che si occupa dei reati contro la pubblica amministrazione e della tutela del territorio; cui è affiancato, con funzioni deflative e di smaltimento, l'Ufficio D.A.S., (Definizione Affari Semplici), che si occupa dei reati di minore gravità, specificamente indicati, coordinato dallo scrivente Procuratore fino all'insediamento del nuovo Procuratore Aggiunto dr. Belvisi.

L'istituzione dei gruppi di lavoro specializzati ha apportato degli evidenti benefici al funzionamento dell'Uffici, aumentando da un lato la capacità di questa Procura di definire i procedimenti penali sopravvenuti e d'altro lato consentendo ai Magistrati delle tre aree specializzate di trattare in modo più approfondito e sistematico le indagini per reati che, per loro natura, richiedono da parte del Magistrato un necessario bagaglio di conoscenze e tecniche specialistiche, come i reati di bancarotta ed i reati contro la Pubblica Amministrazione, per l'area economica; e quelli di violenza domestica e di genere, per l'area di tutela delle fasce deboli. La tabella dei flussi dei procedimenti dimostra in maniera evidente come, in questi ultimi anni, la Procura della Repubblica di Busto Arsizio, nonostante i vuoti di organico del personale amministrativo e della Sezione di Polizia Giudiziaria di cui si dirà nel successivo paragrafo, è comunque riuscita a definire un numero di procedimenti quasi pari a quelli sopravvenuti, evitando così che si formasse ulteriore arretrato. E ciò è dipeso sia grazie al quotidiano ed assiduo lavoro ed all'impegno fuori dall'ordinario profuso da tutte le componenti dell'Ufficio: i Magistrati, il personale amministrativo e della Sezione di Polizia Giudiziaria, sia dalla buona riuscita del progetto organizzativo risultato sicuramente più efficiente. Inoltre, la suddivisione del lavoro in aree di specializzazione ha aumentato sicuramente la capacità dell'Ufficio di contrastare reati come quelli di bancarotta, contro la Pubblica Amministrazione, e quelli di violenza domestica e di genere.

\*\*\*\*\*

### 3. Situazione degli organici amministrativi.

Viene di seguito riportata la tabella del Personale Amministrativo in servizio al 30/06/2024:

NR. 1 DIRIGENTE	1. <i>Vacante</i>
NR. 2 DIRETTORI AMMINISTRATIVI	1. REDAELLI STEFANIA  N. 1 posto vacante
NR. 14 FUNZIONARI GIUDIZIARI	1. ALTIMANI ALESSANDRA RITA 2. CAPRIOTTI ALESSANDRA <i>in part-time 30 ore/sett</i> 3. DELL'ATTI SIMONA 4. GIANNONE LOREDANA 5. MUSCATELLO VINCENZO 6. RUSSO ANTONINA ELISABETTA <i>in part-time 91,78% con astensione dal 16/7 al 14/8 di ogni anno</i> 7. SAVARESE ANTONINA GIOVANNA 8. SGANGA CATERINA 9. SPAGNUOLO ANTONIO  N 5 posti vacanti
NR. 12 CANCELLIERI (ex B3 e B3S)	1. BONGINI CRISTINA 2. GANGI MARIELLA 3. GEMELLARO ALESSIA 4. LATANZA MARIA GABRIELLA 5. SERATI LUIGI MARIA <i>in part-time 30 ore/sett dal 04.05.15</i> 6. ZAPPALA' GRAZIELLA <i>in part-time 30 ore/sett dal 23.05.22</i>  N 6 posti vacanti

<b>NR. 14 ASSISTENTI GIUDIZIARI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. ANTONIOLI MONICA</li> <li>2. ARAGONA MASSIMO</li> <li>3. BARONE CAMILLA</li> <li>4. DE SANTIS FRANCESCA</li> <li>5. GRASSO LOMBARDI ALESSANDRA <i>in part-time 30 ore/sett dal 1.9.13</i></li> <li>6. PERROTTA MARINA</li> <li>7. SAUNA VALENTINA</li> <li>8. STAIOLA FEDERICA</li> <li>9. ZANOTTA GABRIELE</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b>N 5 posti vacanti</b></p>
<b>NR. 6 OPERATORI GIUDIZIARI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. BORSANI LAURA</li> <li>2. BUDA ANGELICA</li> <li>3. GALLAZZI CINZIA</li> <li>4. GARIBOLDI BARBARA</li> <li>5. LA TERZA PATRIZIA</li> <li>6. MALIMPENSA MONICA</li> <li>7. MARAN ANNA SCARITO FRANCESCA</li> <li>8. REGANZIN FLAVIA</li> <li>9. ROMANELLI RITA</li> <li>10. SCARITO FRANCESCA</li> <li>11. TURATTI CLAUDIA</li> </ol> <p style="text-align: center;">(+ n. 2 Operatori Data Entry a tempo determinato)</p> <p style="text-align: center;"><b>n. 5 unità soprannumerarie</b></p>
<b>NR. 4 CONDUCENTI DI AUTOMEZZI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. COSTANTINI CLAUDIO</li> <li>2. CAVINATO MASSIMO</li> <li>3. SANTANGELO GENNARO</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b>N 1 posto vacante</b></p>
<b>NR. 6 AUSILIARI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. MARTINO SALVATORE GIUSEPPE</li> <li>2. PITITTO FORTUNATO RENATO</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b>N 4 posti vacanti</b></p> <p style="text-align: center;">LUCIGNANO MARIANNA (assegnata dal 26.10.2020 è in congedo biennale per assistenza a disabile)</p>

La tabella che segue evidenzia l'organico a tempo indeterminato della Procura con le scoperture in valore assoluto e percentuale. Complessivamente, alla data del **30 giugno 2024**, la copertura percentuale si attesta al **29,31%**, che corrisponde a **17 unità di personale su 58 posti in pianta organica**.

PROFILO	PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO	VACANZA	VACANZA PERCENTUALE
Direttore	2	1	1	50,00%
Funzionario Giudiziario	14	9	5	35,71%
Cancelliere Esperto	12	6	6	50,00%
Assistente Giudiziario	14	9	5	35,71%
Operatore Giudiziario	6	11	-5	---%
Conducente Automezzi	4	3	1	25,00%
Ausiliario	6	2	4	66,67%
<b>totale</b>	<b>58</b>	<b>41</b>	<b>17</b>	<b>29,31%</b>

La situazione del personale amministrativo, a seguito di 2 pensionamenti, dell'interpello nazionale, della fuga di dipendenti ad altre amministrazioni pubbliche, ha portato la percentuale di scopertura al **29,31%**, mancando n. 17 unità di personale rispetto alla pianta organica dell'ufficio (n. 58 unità).

E' di tutta evidenza come risultano assolutamente carenti pressoché tutti i profili professionali:

– area III una scopertura percentuale del 50% per i Direttori (1 unità) e del 35,71 per i Funzionari Giudiziari (5 unità);

- area II una scopertura percentuale del 50% per i Cancellieri Esperti ha 6 posti vacanti, gli assistenti giudiziari hanno una scopertura del 35,71% corrispondenti a 5 unità di personale.

Mancano anche n. 4 unità di personale ausiliario su 6 (66,67%), parzialmente compensati dal sovrannumero degli operatori giudiziari.

### **Risulta altresì vacante il dirigente amministrativo dal 14 febbraio 2021.**

L'assegnazione di n. 2 operatori data entry a tempo determinato, per 36 mesi, allo stato, sta tamponando la grave emorragia di personale, senza risolvere le problematiche dell'ufficio, trattandosi di personale precario e neoassunto.

E', altresì, assegnato temporaneamente a questo ufficio un ausiliario.

Da segnalare, inoltre, la riduzione totale della prestazione lavorativa determinata dal personale in regime di part time, che corrisponde a circa una unità di lavoro (75%).

Anche la percentuale del personale amministrativo ammesso al part time, n.5 unità totale con riduzione della prestazione lavorativa complessiva pari a 75%, incide in modo significativo sulla presenza e la prestazione lavorativa.

Inoltre, 14 dipendenti usufruiscono delle agevolazioni prescritte dalla L.104/1992, dedicandosi alla cura dei familiari svantaggiati: si tratta di ore di lavoro che vanno oggettivamente ad incidere sulle generali funzionalità dell'ufficio. Di questi, 2 unità fruiscono, in modalità frazionata, anche del congedo biennale ex art. 42 comma 5 del D.Lgs 151/2001.

Il personale amministrativo è andato, anche per ragioni anagrafiche, progressivamente riducendosi negli anni e l'età media dei dipendenti amministrativi è tuttora pari a **52** anni.

La distribuzione per classi di età del personale amministrativo offre un quadro degno di attenzione. Infatti **il 20% dei dipendenti (8 unità) ha più di 60 anni**; il 51% (21 unità) ha un'età tra i 51 e i 60 anni; il 22% (9 unità) ha un'età compresa tra i 41 e i 50 anni; **Solo 3 dipendenti hanno un'età inferiore ai 40 anni.**

In un contesto di gravi scoperture di organico, di personale con età media così elevata, si assiste anche al fenomeno delle grandi dimissioni italiane che riguardano la Giustizia, soprattutto nel Nord dell'Italia. I dipendenti amministrativi di ruolo a tempo indeterminato del Ministero della Giustizia (funzionari, cancellieri, assistenti giudiziari e altre figure essenziali al funzionamento della macchina giudiziaria) rassegnano le dimissioni poiché vincitori di concorsi presso altri enti. I dipendenti a tempo indeterminato hanno iniziato, infatti, a partecipare e spesso a superare, concorsi in altre PPAA che garantiscono trattamenti economici più elevati oltre a migliori condizioni lavorative.

L'adozione di particolari soluzioni organizzative (Convenzioni, Protocolli d'intesa con Istituti di Istruzione Superiore, Università, Lavori di Pubblica Utilità, tirocini formativi, attività di volontariato) come anche il contributo fornito dalle unità di polizia giudiziaria e di assistenza tecnica, in forza dei quali si è, in parte, ovviato alla carenza di personale al fine di assicurare in ogni caso il funzionamento dei servizi nel breve periodo, non rispondono a logiche di efficienza ed efficacia nel lungo periodo.

Va, infatti, evidenziato che il suddetto personale, pur indispensabile per il funzionamento, dell'Ufficio, non risolve la cronica carenza di personale in via definitiva, trattandosi di personale a tempo determinato, il cui impiego richiede, perché sia efficace, che i tempi necessari per l'addestramento, l'affiancamento, l'accoglienza e la messa a disposizione e la configurazione degli strumenti informatici, come anche la possibilità di affidare loro credenziali per l'accesso ai programmi informatici ministeriali, nel contesto delle rigide regole di sicurezza informatica.

\*\*\*\*\*

Per quanto riguarda l'aggiornamento della pianta organica della Polizia Giudiziaria si precisa che le presenze effettive dell'organico sono di 18 unità, i soggetti applicati sono 3 mentre i soggetti "distaccati" presso i nostri uffici sono in numero di 9 come si evince dalla tabella sottostante:

	N° presenze effettive dell'organico ai sensi dell'art. 5, comma 1, disp. Att. C.p.p. alla data del 30/06/2024	N° soggetti applicati ai sensi dell'art. 5, comma 2, disp. Att. C.p.p. alla data del 30/06/2024	N° soggetti "distaccati funzionali" non rientranti nella disposizione ai sensi dell'art. 5, comma 2, disp. Att. C.p.p. alla data del 30/06/2024
Aliquota P.G. Carabinieri	7	/	/
Aliquota P.G. Polizia di Stato	7	/	/
Aliquota P.G. Guardia di Finanza	4	/	7
Aliquota Reati contro l'Ambiente e la Salute	/	2	/
Polizia Locale	/	1	1
Polizia Penitenziaria	/	/	1
A.R.P.A.	/	/	1
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>9</b>

#### 4. Edilizia giudiziaria e logistica dell'ufficio - problematiche connesse.

Gli uffici della Procura sono dislocati sui quattro piani dell'ala vecchia del Palazzo di Giustizia, in Busto Arsizio, Largo Giardino n.4.

Nel 2007 gli uffici del Tribunale sono stati trasferiti nel nuovo Palazzo, collegato con due tunnel aerei all'edificio della Procura. L'edificio è di proprietà del Comune, in uso gratuito alla Procura ed al Tribunale.

Non sono occupati immobili in locazione.

A seguito del trasferimento degli Uffici del Tribunale, i piani primo e secondo del Palazzo, destinati alla Procura, sono stati ristrutturati dal Comune di Busto Arsizio e si è potuto così dare una migliore collocazione al personale con relativa distribuzione su tutti e quattro i piani.

Al piano terreno sono collocati il parcheggio (insufficiente), il Casellario Giudiziale, l'Ufficio di segreteria del Giudice di Pace e gli Uffici della Polizia Giudiziaria – Aliquota Polizia di Stato e l'area CIT.

Al primo piano, sono collocati l'Ufficio Ricezione ed Iscrizione Atti, l'Ufficio Liquidazione e Mandati, l'Ufficio MOD. 42 e Statistiche, l'Ufficio Esecuzione Penale, gli Uffici della Polizia Giudiziaria (Aliquote Carabinieri, Guardia di Finanza e Aliquota Reati contro l'Ambiente e la Salute), l'ufficio DAS (Definizione affari semplici) e l'ufficio Tiap.

Sempre al primo piano, è nella disponibilità della Procura della Repubblica l'ex aula di udienza della Pretura, attualmente utilizzata come deposito, ma in attesa di una sua totale ristrutturazione.

Infatti, a causa della scarsa disponibilità degli spazi per gli uffici del personale di magistratura, amministrativo e di Polizia Giudiziaria, è allo studio, ormai da anni, un progetto di recupero funzionale dell'aula udienza "ex Pretura" (si tratta di un'aula di ampia metratura circa 14 m x 10 m, con doppia finestratura), mediante la realizzazione di un solaio intermedio così da permettere l'utilizzo di 2 piani di uffici.

Nel giugno 2023 è stato redatto il Documento di progettazione del recupero funzionale dell'aula da parte del competente Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, documento successivamente inviato alla Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del Ministero, per le conseguenti determinazioni. Nel mese di luglio 2024 è stato affidato l'incarico di progettazione dell'intervento di recupero funzionale dell'aula.

Al secondo piano sono collocati l'ufficio del Procuratore, gli uffici amministrativi e gli uffici di sei Sostituti, con le relative Segreterie.

Al terzo piano sono collocati la Sezione Giudizio (monocratico e collegiale) e gli uffici del Procuratore Aggiunto e di quattro Sostituti, con le relative segreterie.

L'accesso al pubblico è previsto al primo piano dell'edificio, fronte strada, raggiungibile mediante rampa d'accesso priva di barriere architettoniche e percorribile anche eventualmente da auto o mezzi di soccorso.

Il personale accede anche dal piano terra, dove, analogamente all'ingresso principale, è ubicata una guardiola con vigilanza privata e metal detector.

L'Ufficio di Procura non ha un front-office per le richieste di informazioni del pubblico (c.d. URP).

Le condizioni di manutenzione della Procura sono tali da richiedere quantomeno dei lavori di edilizia conservativa: nei corridoi dei piani mancano le contro-soffittature e sono visibili e pensili cavi di vario genere. Lo stesso dicasi per i servizi igienici che dovrebbero essere ristrutturati ed ammodernati. I servizi igienici della Procura, infatti, si trovano in uno stato di totale inadeguatezza

sotto il profilo igienico-sanitario, senza acqua calda, senza riscaldamento, con promiscuità di servizi igienici maschili e femminili.

Dopo diverse note alla Direzione Generale Risorse Materiali e delle Tecnologie oltre che all'agenzia del Demanio e al Provveditorato Interregionale OO.PP., in data 18 settembre 2023 quest'ultimo ufficio ha trasmesso al Ministero il quadro economico delle opere unitamente al cronoprogramma dei lavori previsti per il secondo semestre 2024.

Gli arredi ed i beni strumentali sono in linea generale sufficientemente adeguati. Di recente sono stati effettuati acquisti di scrivanie e studi completi per magistrati e personale amministrativo.

L'Ufficio dispone attualmente di due autovetture di servizio che vengono utilizzate per tutti i compiti di istituto, comprese le trasferte ai Tribunali del Riesame di Varese e di Milano, per le udienze davanti ai magistrati di sorveglianza di Varese e di Milano, per gli incumbenti da svolgere in carcere.

Si tratta di una Fiat Grande Punto, immatricolata nel 2007, ad alimentazione diesel, ed ha percorso Km.250.786 al 30/6/2024 e di una Alfa Romeo, Giulietta che ha percorso 66.645 km alla stessa data.

Le autovetture sono custodite nel cortile coperto – chiuso da un cancello elettrificato - della Procura.

Relativamente agli archivi, si rappresenta che l'ufficio fino allo scorso settembre 2023 aveva in comodato d'uso gratuito, dall'anno 2000, un capannone ubicato in territorio del Comune di Busto Arsizio, in via Pepe, ex macello civico, adibito ad archivio storico dei fascicoli processuali.

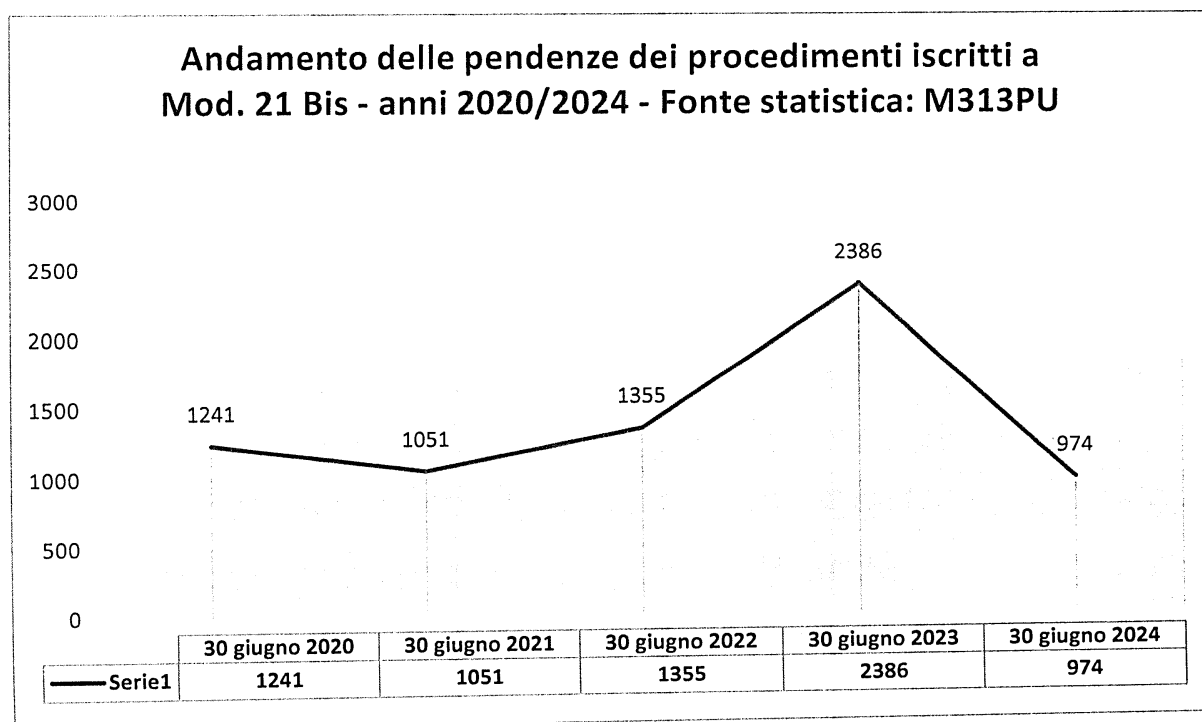
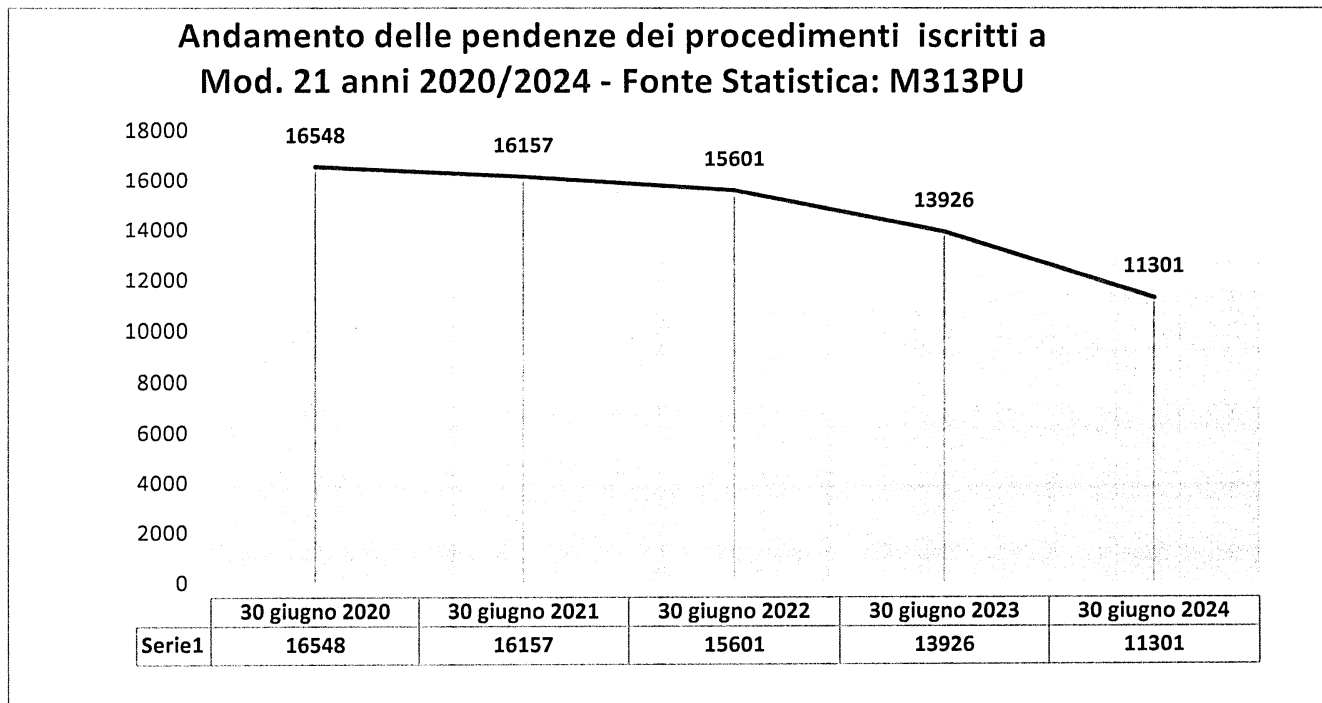
Ad oggi la struttura di via Pepe è stata definitivamente dismessa e la gestione dell'archivio cartaceo è stata affidata ad una ditta del territorio.

Infatti, previa autorizzazione della Direzione Generale delle Risorse e delle Tecnologie, congiuntamente al Tribunale, il servizio di Gestione documentale è in affidamento ad una società specializzata, incaricata del prelievo e della custodia del materiale di archivio storico.

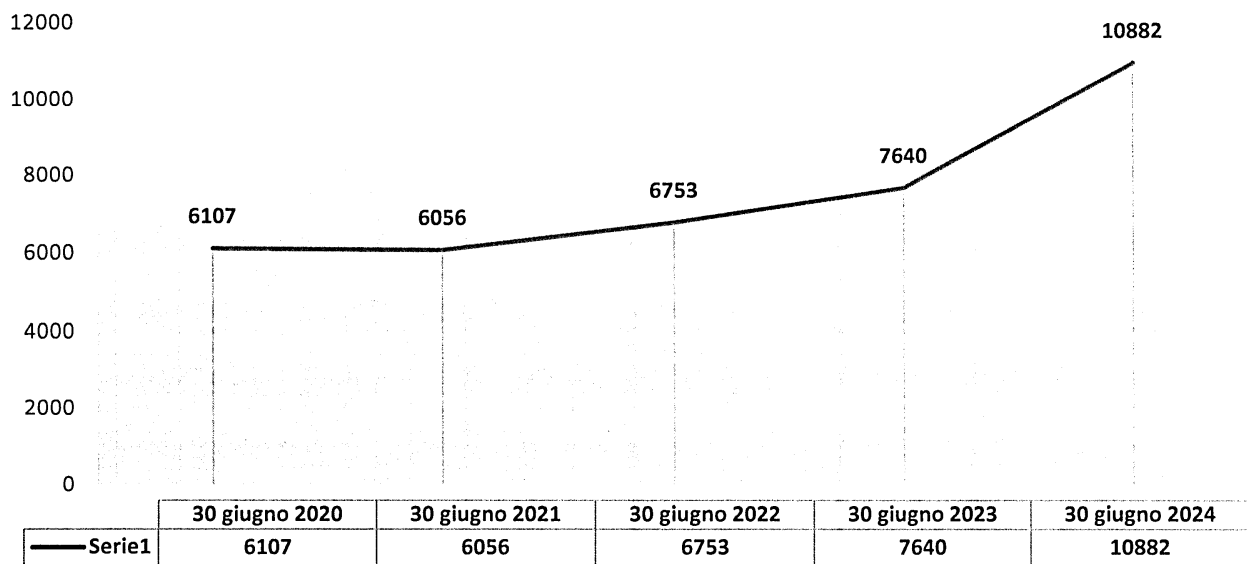
L'archivio "corrente" è custodito nei locali interrati del Palazzo di Giustizia.

Quanto alla sicurezza del Palazzo, si rappresenta che è stato completato il rifacimento dell'impianto di videosorveglianza digitale dell'intero Palazzo di giustizia (Procura e Tribunale), con telecamere mirate in prossimità di tutte le porte di accesso, al piano terra e interrato, sui passi carrai, negli archivi, nei varchi per i detenuti, sugli sportelli aperti al pubblico, sull'area parcheggi e sul perimetro esterno.

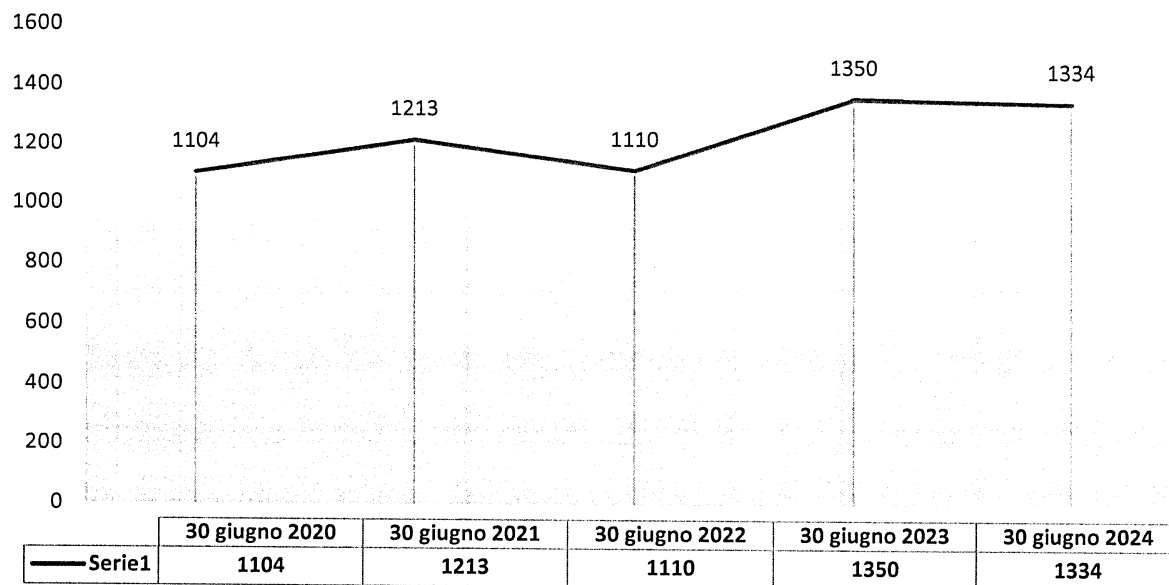
5. Settore penale: dati statistici, problematiche, buone prassi adottate.



**Andamento delle pendenze dei procedimenti iscritti a  
Mod. 44 anni 2020/2024 - Fonte Statistica: M313PU**



**Andamento delle pendenze dei procedimenti iscritti a  
Mod. 45 - anni 2020/2024 - Fonte Statistica: M313PU**



**Segue: Indicazione in dettaglio dei procedimenti che hanno avuto significativo sviluppo nel periodo di riferimento suddivisi per singolo magistrato:**

**dott.ssa MELITA**

- P.p. 4268/2023 R.G.N.R. mod. 21: il procedimento concerne un tentato omicidio; le indagini, che hanno visto il ricorso allo strumento della rogatoria internazionale, al fine di raggiungere con notifica un indagato ristretto per altra causa all'estero, sono concluse ed è stata avanzata richiesta di archiviazione per inidoneità della prova raccolta a sostenere l'accusa in giudizio;
- P.p. 275/2023 R.G.N.R. mod. 21: procedimento per traffico di sostanze stupefacenti; all'esito delle indagini è stato firmato l'avviso di conclusione delle indagini nei confronti di sette indagati;
- P.p. 6597/2022 R.G.N.R. mod. 21: procedimento per traffico di sostanze stupefacenti, nell'ambito del quale sono state eseguite svariate ordinanze di custodia cautelare in carcere; il procedimento è stato definito con richiesta di giudizio immediato; attualmente alcune posizioni sono state già definite con sentenza di condanna;
- P.p. 6237/2023 R.G.N.R. mod. 21: procedimento per traffico di sostanze stupefacenti, che ha coinvolto i territori delle Province di Milano, Monza, Alessandria, e nell'ambito del quale sono state eseguite svariate ordinanze di custodia cautelare in carcere;
- P.p. 3878/2021 R.G.N.R. mod. 21: procedimento per abusi sessuali, nei confronti di un sacerdote, per il quale la sottoscritta ha sostenuto l'accusa in giudizio; il procedimento di primo grado si è concluso con sentenza di condanna.

**Dott.ssa MOLteni**

- P.p. n. 5853/2023 R.G.N.R. Mod. 21: procedimento per artt. 640 bis c.p., 316 ter c.p. e 8 d.lgs. n. 74/2000, scaturito dalla denuncia/querela sporta dall'amministratore di un condominio sito a Gallarate, circa interventi edilizi agevolati, realizzati da una società del legnanese e che avevano generato crediti di imposta in applicazione di c.d. bonus fiscali edilizi. Ai conseguenti accertamenti delegati alla p.g. operante (aventi a oggetto circa dieci cantieri del circondario) si sono aggiunti gli accertamenti condotti - di iniziativa - dalla Guardia di Finanza, nell'ambito di un controllo fiscale relativo al legale rappresentante della società (quale persona fisica). È così emerso che, mediante l'utilizzo di documenti attestanti cose non vere (in particolare, fatture per operazioni oggettivamente inesistenti) e la presentazione di false dichiarazioni (relative alla sussistenza dei presupposti - soggettivi e oggettivi - legittimanti), la società in questione e altra società riconducibile al medesimo legale rappresentante hanno fraudolentemente conseguito crediti di imposta per lavori realizzati in adesione al c.d. "Bonus facciate 90%", per oltre 1,5 milioni di euro. Nel corso delle indagini preliminari, in ossequio a quanto statuito dalla Corte di Cassazione, con la sentenza n. 37138/2023, sono stati sottoposti a sequestro impeditivo i crediti di imposta generati (nel frattempo anche ceduti a terzi) e a sequestro preventivo il quantum costituente il profitto delle cessioni; il procedimento è ora in fase di udienza preliminare ed è in corso attività di scambio informativo con la Procura Generale presso la Corte dei Conti - Sezione Lombardia, che sta a sua volta procedendo per la medesima vicenda.
- P.p. n. 2384/2023 R.G.N.R. Mod. 21: procedimento per artt. 640 bis c.p. e 119 comma 13 bis.1 d.l. n. 34/2000 (conv. con mod. dalla l. n. 77/2020), scaturito dall'esposto dell'amministratore di un condominio sito a Saronno e relativo a una truffa aggravata per il conseguimento del

- “Superbonus 110%”, commessa mediante la falsa asseverazione dello stato di avanzamento dei lavori. Nel corso delle indagini preliminari sono stati sottoposti a sequestro preventivo crediti di imposta per un totale di circa 450.000,00 euro; il procedimento, a carico del legale rappresentante dell'impresa costruttrice (che ha deciso di definire la sua posizione con istanza di applicazione pena), del tecnico incaricato della progettazione dell'intervento-direttore dei lavori-osservatore e del precedente amministratore condominiale, è ad oggi in fase di udienza preliminare.
- P.p. n. 6645/2022 R.G.N.R. Mod. 21: procedimento per i reati di truffa aggravata ai danni dello Stato e peculato d'uso, a carico di medico dipendente di un ospedale del circondario che, pur legato alla ASST da rapporto di esclusività, nelle annualità 2020, 2021 e 2022 ha prestato attività lavorativa di carattere privato presso almeno tre studi, peraltro facendo poi processare gli esami effettuati al laboratorio di analisi ospedaliero, in tal modo incamerando un ingiusto profitto (pari alle somme percepite “in nero” e all'indennità di esclusività conseguita). Nei confronti del soggetto sono state applicate misure cautelari interdittive e il profitto del reato è stato sottoposto a sequestro preventivo; il procedimento è ad oggi in fase di udienza preliminare.
  - P.p. n. 4176/2023 R.G.N.R. Mod. 21: procedimento per i reati di truffa aggravata ai danni dello Stato e peculato d'uso, a carico di medico dipendente di un ospedale del circondario che, pur legato alla ASST da rapporto di esclusività e pur nei momenti in cui risultava regolarmente in servizio, negli anni 2022 e 2023, in concorso con la coniuge (tecnico sanitario, sua collaboratrice), ha utilizzato i locali e la strumentazione ospedalieri per sottoporre a visita numerosi pazienti che, previamente contattati, erano stati indotti a disdire la prenotazione (già effettuata tramite CUP) della visita medica e a ricevere la prestazione con pagamento “in nero”. Nei confronti dei due indagati era stata richiesta l'applicazione di misure cautelari interdittive, rigettata dal GIP per asserita inattualità delle esigenze cautelari, in quanto i due, nelle more dell'interrogatorio preventivo, hanno richiesto alla Direzione Sanitaria la chiusura dell'agenda delle prenotazioni/il trasferimento ad altra struttura; il procedimento è ancora in fase di indagine e, all'esito dell'analisi del contenuto dei telefoni cellulari in uso agli indagati nel frattempo sottoposti a sequestro, sarà notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari.
  - P.p. n. 4308/2023 R.G.N.R. Mod. 21 (oltre al p.p. stralcio n. 4413/2024 R.G.N.R. Mod. 21, ancora in fase di indagine): procedimento avente ad oggetto un gruppo di cittadini marocchini dediti all'attività di spaccio di stupefacenti (eroina, cocaina, marijuana e hashish) in area boschiva a Samarate e per le limitrofe vie cittadine. A carico degli indagati sono state emesse misure cautelari della custodia in carcere; il procedimento è stato definito con sentenza di applicazione pena.
  - P.p. n. 6310/2023 R.G.N.R. Mod. 21: procedimento avente ad oggetto l'attività di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti (principalmente del tipo cocaina) perpetrata da due cittadini albanesi nel territorio del gallaratese e del bustese, nonché dal loro fornitore (sempre albanese) nell'area di Bergamo. A carico degli indagati è stata di recente richiesta al GIP l'emissione di ordinanze di custodia cautelare in carcere.
  - P.p. n. 9025/2023 R.G.N.R. Mod. 21: procedimento per i reati di danneggiamento aggravato da incendio, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate, a carico di cittadino italiano di origine marocchina (sospettato di essere in via di radicalizzazione) che, nella settimana prima di Natale, ha dato fuoco al presepe di una chiesa del circondario, opponendo poi una strenua resistenza nei confronti degli operanti intervenuti. Il soggetto, che è risultato totalmente incapace di intendere e di volere, è stato sottoposto alla misura di sicurezza provvisoria della libertà vigilata; è ad oggi in fase di notifica l'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

- P.p. n. 8268/2023, 8274/2023 e 5129/2024 R.G.N.R. Mod. 21: procedimenti scaturiti dall'attività di esecuzione di decreti di perquisizione personale e locale emessi da Procure distrettuali, con successivo arresto in flagranza del reato di detenzione di ingenti quantitativi di materiale pedopornografico dei soggetti perquisiti, nell'ambito di operazioni di contrasto al fenomeno su scala nazionale. (A giudizio)
- P.p. n. 7195/2021 R.G.N.R. Mod. 21: procedimento per il reato di peculato, aggravato del danno patrimoniale di rilevante gravità e dell'abuso di prestazione d'opera, relativo alle condotte appropriative (a seguito delle operazioni di c.d. "scassetamento" e per un totale di 707.168,22 euro) poste in essere dal legale rappresentante e A.U. di una società gestore - per conto di "Snaitech", concessionaria per la gestione dei giochi autorizzati in Italia - dell'attività di gioco presso vari esercizi commerciali, con il compito di raccogliere gli incassi (in particolare, il c.d. PREU) e riversarli all'Amministrazione per la parte di competenza. L'imputato, sottoposto alla misura cautelare interdittiva del divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, è stato condannato in esito a giudizio abbreviato e il profitto del reato (già oggetto di sequestro preventivo) è stato confiscato.
- P.p. n. 3760/2021 R.G.N.R. Mod. 21: procedimento complessivamente a carico di 18 imputati (alcuni dei quali già sottoposti a misure cautelari coercitive e interdittive) relativo a plurimi fatti di corruzione (per l'esercizio della funzione e per atti contrari ai doveri d'ufficio), truffa ai danni dello Stato, furti aggravati e condotte di peculato (aventi ad oggetto materiale sanitario e guanti) commessi all'interno dell'obitorio dell'ospedale di Saronno, in particolare nel periodo di emergenza pandemica; l'attività di indagine ha, altresì, incidentalmente consentito di acclarare la commissione di alcuni illeciti (consistiti nel rilascio di certificati ideologicamente falsi) da parte di due medici di medicina generale. In fase di udienza preliminare, gli impresari funebri sono stati condannati in esito a giudizio abbreviato e i medici hanno definito la loro posizione con sentenza di applicazione pena; è ad oggi in fase di celebrazione il giudizio ordinario per gli altri imputati (dipendenti dell'obitorio e privati che hanno beneficiato dei falsi certificati medici).

#### **Dott.ssa SALVATORE**

- P.p. n. 6161/2023 R.G.N.R. Mod. 21 Procedimento relativo ad un'attività di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, attuata dagli indagati dietro la copertura di un centro estetico. Sono state emesse misure cautelari reali e personali (aa.dd.), queste ultime rimaste ineseguite in quanto i due destinatari si trovano all'estero.
- P.p. n. 685/2024 R.G.N.R. Mod. 21 Procedimento relativo ad un'intensa attività di spaccio posta in essere da un gruppo di cittadini albanesi nel territorio dell'alto milanese. L'attività tecnica è conclusa, è in corso la redazione dell'annotazione conclusiva da parte della P.G. operante
- P.p. n. 2134/2024 R.G.N.R. Mod. 21 Procedimento originato dall'arresto in flagranza di un cittadino tunisino per la rapina ad un esercizio commerciale. Dal proseguimento delle indagini è emerso che lo stesso, in concorso con altri complici, fosse dedito ad attività di spaccio al minuto nel legnanese. È in fase di redazione la richiesta di misura cautelare per questi ulteriori reati.
- P.p. n. . 3241/2024 R.G.N.R. Mod. 21. Procedimento relativo al tentato omicidio di un cittadino tunisino, minorenni, maturato nell'ambito dello spaccio dei boschi nel territorio di Saronno e Caronno Pertusella. È stato emesso decreto di fermo a carico del (presunto) autore del tentato omicidio, regolarmente convalidato dal GIP con applicazione di custodia cautelare in carcere. Le

indagini sono poi proseguite per cristallizzare l'attività di spaccio. È in fase di redazione la richiesta di misura cautelare per questi ulteriori reati.

- P.p. n. 3743/2024 R.G.N.R. Mod. 21 Procedimento per episodi di maltrattamento posti in essere dalla titolare di un "nido famiglia" sui minori utenti della struttura. È in fase di deposito la richiesta di misura cautelare interdittiva

#### **Dott. DE FILIPPO**

- P.p. n. 5006/2023 RG NR Mod. 21, avente ad oggetto, in particolare, il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina: l'indagato era promotore e organizzatore di ingressi illegali nel territorio italiano da parte di cittadini del Mali. E' stato accertato che l'indagato al fine di consentire l'imbarco, nel paese di provenienza – e per eludere i controlli – ha procurato passaporti falsi; si occupava delle procedure di acquisto dei biglietti aerei fornendo i suoi recapiti – in alcuni casi, le sue generalità e il numero identificativo del suo passaporto – trasmettendo poi all'interessato il titolo di viaggio; avrebbe anche accompagnato cittadini stranieri entrati illegalmente nel territorio dello Stato;
- P.p. n. 3267/2023 RG NR Mod.21 per tentato omicidio: l'indagato aveva scoperto il tradimento della compagna e nella circostanza ha sferrato plurime coltellate al rivale (che è stato ricoverato con prognosi riservata e a seguito di intervento chirurgico d'urgenza gli veniva rimossa la milza) – all'indagato, tratto in arresto, è stata applicata la misura della custodia carceraria, infine è stato giudicato con rito abbreviato e condannato;
- P.p. n. 3929/2023 RG NR mod. 21 avente ad oggetto le condotte di naufragio colposo e omicidio colposo plurimo a seguito di un evento meteorologico che ha impattato su una imbarcazione (da diporto) che navigava in acque lacustri. Si tratta di un caso che ha suscitato l'attenzione internazionale per la peculiarità della vicenda e delle persone coinvolte – personale dell'intelligence dello Stato italiano e israeliano –, il procedimento è stato poi definito con l'applicazione della pena di 4 anni di reclusione nei confronti dell'imputato;

Segnalo infine numerosi procedimenti concernenti reati in materia di stupefacenti, contrabbando di tabacchi lavorati esteri e documenti falsi validi per l'espatrio (legati, in particolare, all'aeroporto di Malpensa).

#### **Dott. LAFIANDRA**

- P.p. n. 4812/2023 RG NR mod.21. Procedimento per episodi di furti in abitazione (almeno 12) nell'estate del 2023 nelle zone di Vergiate e Sesto Calende e per il quale, per l'indagato, è stata richiesta ed ottenuta prima la custodia cautelare in carcere e, successivamente all'esercizio dell'azione penale, la condanna con rito abbreviato dinnanzi al giudice monocratico dibattimentale;
- P.p. n. 6168/2023 a RG NR mod.21. Procedimento a carico di soggetti albanesi con plurimi precedenti per spaccio di sostanze stupefacenti, per ulteriori plurimi episodi di spaccio in ambito

urbano tra i comuni di Busto Arsizio e dell'Alto Milanese con richiesta di misura cautelare depositata in data 3.9.2024;

- P.p. n. 7922/2023 RGNR mod.21. per il delitto di violenza sessuale su minorenni adescato in un parco pubblico della zona Via Stelvio di Busto Arsizio ed in ordine al quale è stata richiesta ed ottenuta la misura cautelare degli arresti domiciliari (richiesta in luogo della custodia in carcere poiché trattavasi di soggetto ultra-settantenne) e, successivamente all'esercizio dell'azione penale, la condanna in sede di rito abbreviato;
- P.p. n. 8165/2023 a carico di vari soggetti, tifosi del Legnano Calcio, indagati di resistenza a pubblico ufficiale in concorso, lesioni a pubblico ufficiale e porto abusivo di oggetti atti a offendere in relazione ai tafferugli in occasione della partita Legnano-Piacenza del 1.11.2023;
- P.p. n. 8732/2023 a carico di un tecnico radiologo in servizio presso il nosocomio di Gallarate ed indagato del delitto di violenza sessuale nei confronti di 3 giovani donne sue pazienti, attualmente notificato l'avviso di conclusione indagini preliminari ed in attesa di esercitare l'azione penale a seguito di interrogatorio dell'indagato e della sua richiesta di svolgere indagini suppletive;
- P.p. n. 950/2024 a carico di vari soggetti tutti di nazionalità marocchina per plurimi episodi di spaccio in ambito urbano ed una resistenza a pubblico ufficiale, attualmente pendente richiesta di misura cautelare in carcere per tutti gli indagati;
- in data 20 giugno 2024 è stato poi notificato ad un imprenditore cinese titolare di una impresa di import-export sedente nel territorio di Caronno Pertusella (VA) l'avviso di conclusione indagini preliminari in ordine al p.p. 5667/2022 avente ad oggetto l'importazione di oltre 6 milioni di tonnellate di principio attivo PMK e BMK e il loro successivo invio nel Regno dei Paesi Bassi, dopo lunghe indagini condotte anche con la collaborazione dei colleghi neerlandesi e con vasta eco internazionale.

#### **Dott.ssa CALCATERRA**

- P.p. n. 4794/2023 RGNR Mod. 21 per il reato di omicidio stradale plurimo, perché, in qualità di volontario addetto al trasporto sanitario semplice di soggetti disabili in servizio presso l'Associazione NORD SOCCORSO LEGNANO, alla guida del furgone di servizio e con a bordo due anziani non autosufficienti, cagionava la morte di entrambi violando gli artt. 141 e 172 del Codice della Strada (ovvero, non conservava il controllo del proprio veicolo e non compiva le manovre necessarie in condizioni di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile, omettendo di regolare la propria velocità nelle curve e in prossimità di intersezioni, nonché non imponeva l'uso delle cinture di sicurezza ai soggetti trasportati) - procedimento definito con sentenza di applicazione pena su richiesta
- P.p. n. 99/2024 RGNR Mod. 21 per il reato di cui all'art. 7 comma 1 del D.L. 4/2019, convertito nella Legge. n. 26/2019, perché, l'indagato, al fine di ottenere indebitamente il beneficio di cui all'articolo 3 stesso D.L. – reddito di cittadinanza – nelle DSU INPS-ISEE allegate alle domande di RdC di cui ai prot. nr. 2020-2177052 del 07.02.2020, nr. 2021-4844653 del 30.09.2021 e nr. 2023-7184074 del 26.04.2023 – attestava falsamente di essere titolare di un contratto di locazione (atto registrato alla Serie 3T n. 001826 del 26.06.2018), in realtà, già risolto in data 11.04.2019 (come da provvedimento di convalida di sfratto n. 1973/2019 dell'11.04.2019 del Giudice del Tribunale di Busto Arsizio, reso esecutivo il 15.04.2019), così percependo indebitamente la somma complessiva di euro 12.040,00 (calcolata ex art. 3 del D.L. 4/2019 in 280,00 euro al mese, moltiplicata per 43 mensilità) – procedimento definito con richiesta di rinvio a giudizio;

- P.p. n. 4994/2024 RGNR Mod. 21 a carico di un soggetto pluripregiudicato, indagato in ordine al reato p. e p. dagli artt. 61, n. 5, 640, co 2 , n. 2-bis, c.p. –episodio di cosiddetta “truffa dello specchietto”: segnatamente l’indagato, simulando un urto tra l’autovettura a bordo della quale viaggiava ed un altro veicolo - ed imbrattando a tal fine l’automobile della persona offesa con strisce di vernice rossa al fine di creare l’apparenza delle tracce dell’impatto, di fatto mai avvenuto –induceva la vittima a consegnargli la somma contante di Euro 50,00, pretesa a titolo di risarcimento dei presunti danni arrecati allo specchietto retrovisore della propria automobile (disposto sequestro preventivo del veicolo utilizzato per la consumazione della truffa) - procedimento definito con avviso ex art. 415 bis c.p.p.;
- P.p. n. 2040/2024 RGNR Mod. 21 a carico di soggetti indagati in ordine ai reati di cui agli artt. 110 c.p., 256 co 2. D.Lgs 152/2006, 13 D.Lgs. n. 209/2003 e 348 c.p., per aver esercitato un’illecita attività di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non, derivanti dall’attività abusiva di autodemolizione e di riparazione di veicoli a motore (disposto sequestro preventivo dell’area e del fabbricato attrezzato deputati all’esercizio dell’impresa criminale) - procedimento in corso di definizione con avviso ex art. 415 bis c.p.p.;
- P.p. n. 4022/2022 RGNR Mod. 21 a carico di sette soggetti (6 di nazionalità marocchina e un italiano), imputati per i reati di spaccio di sostanze stupefacenti e porto abusivo di armi da sparo – p.p. relativo alla cosiddetta fenomenologia criminale nota come “droga nei boschi”, le cui indagini hanno consentito di identificare i componenti di due batterie antagoniste di soggetti prevalentemente extracomunitari che si fronteggiavano, anche con armi, per conquistare il controllo delle zone di spaccio di sostanze stupefacenti insistenti nelle zone boschive della Provincia (nella specie Rescaldina/Uboldo/Saronno), documentandone compiutamente l’attività di spaccio di sostanze stupefacenti (tra cui, un’importazione di 20 Kg di hashish dalla Spagna), e di individuare gli autori delle aggressioni ritorsive, anche armate, ai danni dei membri delle bande rivali – (applicata misura cautelare della custodia in carcere, chiesto ed eseguito MAE in Spagna con successiva consegna di uno degli imputati) - p.p. definito con sentenza di applicazione pena su richiesta;
- P.p. n. 4229/2023 RGNR Mod 21 a carico di un soggetto, imputato dei reati di cui agli artt. 81, co 2, 640, comma 2, n. 1, c.p., e 55-quinquies D.Lgs. n. 165/2001; dipendente di un Ufficio Comunale di competenza territoriale di questa Procura, il quale, attestando falsamente la propria presenza sul posto di lavoro (mentre, in realtà, lo stesso si trovava altrove per motivi personali) mediante la timbratura del relativo cartellino segna-presenza, percepiva indebitamente la retribuzione complessiva pari ad Euro 1000,00 ca - p.p. definito con sentenza di applicazione pena su richiesta;
- P.p. n. 4971/2024 RGNR Mod 21 a carico di un soggetto, imputato dei reati di cui agli artt. 628, 624, 625 e 56, 628 c.p.; soggetto, pluripregiudicato specifico, sistematicamente dedito alla commissione di rapine ai danni di esercizi commerciali (segnatamente farmacie) e di furti ai danni di supermercati (applicata misura cautelare della custodia in carcere) - p.p. definito con sentenza di applicazione pena su richiesta;
- P.p. n. 4452/2024 RGNR Mod. 21 a carico di vari soggetti, indagati per frode nell’esercizio di pubbliche forniture e false attestazioni in registri; i prevenuti, soggetti apicali e dipendenti della società concessionaria del servizio pubblico di balneazione e bagni servizi pubblici del Poli-plesso Natatorio del Comune di Busto Arsizio, attestavano, negli appositi registri dell’impianto sportivo, valori delle acque delle vasche apparentemente conformi ai parametri di legge, ma in realtà diversi da quelli effettivamente rilevati e non idonei alla balneazione (addirittura pericolosi per la salute

- pubblica, come conclamato nel corso di un infortunio occorso il 07.02.2024, a seguito del quale alcuni utenti minorenni riportavano ustioni cutanee da agente chimico), in modo tale da occultarne l'irregolarità, anche in caso di futuri controlli – p.p. in fase d'indagine;
- P.p. n. 6117/2023 RG NR Mod 21 a carico di vari soggetti, imputati del reato di cui agli artt. 110 e 348 c.p., per aver esercitato abusivamente l'attività di odontoiatra - (disposto sequestro preventivo dello studio dentistico e delle relative attrezzature) - procedimento definito con decreto di citazione diretta a giudizio;
  - P.p. n. 7422/2023 RG NR Mod 21 a carico di vari soggetti, imputati del reato di cui agli artt. 110, c.p. e 44 lett. c) D.P.R. 380/2001 e 181 D.L.vo 42/2004, per avere realizzato, in assenza di permesso a costruire ed in contrasto con gli strumenti urbanistici locali, una lottizzazione abusiva di terreni a scopo edilizio consistente in un insediamento residenziale per un utilizzo permanente ai fini abitativi, con conseguente cambio di destinazione d'uso, in località via Lazzaretto n. 50 del Comune di Gallarate (VA) - terreni contraddistinti ai mappali nn. 1334 e 4816, fg. 903 Sez. cens. di Cegrate, aree destinate all'agricoltura – non servita da pubblica fognatura e sottoposta a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m.i, in quanto area ricadente all'interno del Parco Regionale del Ticino e in parte sita nella fascia di rispetto di mt. 150 dagli argini di fiumi, torrenti e corsi d'acqua, attraverso i seguenti interventi edili illeciti e non sanabili:
    - installazione di n. 10 caravan (dei quali n. 8 privi di targa di immatricolazione), staccati dal traino e appoggiati su sostegni in blocchi di calcestruzzo/laterizio, utilizzati a fini abitativi quali stabile permanenza di persone e dotati di allacci abusivi alla rete idrica ed elettrica;
    - installazione di una casa mobile, appoggiata su sostegni in blocchi di calcestruzzo/laterizio, utilizzata a fini abitativi quali stabile permanenza di persone, dotata di allacci abusivi alla rete idrica ed elettrica;
    - installazione di una costruzione in legno, coperta da tettoia, adibita a servizio igienico, dotata di allacci abusivi alla rete idrica.

La sopra citata vicenda è connessa alla risalente **occupazione di terreni**, a vocazione agricola, di proprietà del Comune di Gallarate da parte di un gruppo di famiglie di origini sinti, attraverso insediamenti abitativi abusivi e stabili – disposto sequestro preventivo dell'area occupata e trasformata nella destinazione urbanistica, con conseguente sgombero della stessa – p.p. in via di definizione con citazione diretta a giudizio (sul punto si rinvia anche al paragrafo successivo n.12)

#### **Dott.ssa PAROLA**

- P.p. n. 1527/2024: delicata e complessa indagine per un efferato omicidio avvenuto a Cairate in data 27.01.2024, per il quale si è addivenuti, nel giro di un mese, all'identificazione dei due responsabili ed all'emissione di ordinanza di custodia cautelare a loro carico; il fatto ha suscitato ampio clamore mediatico, considerato che si tratta dell'accoltellamento di un ventiseienne ad opera di due ragazzi poco più che ventenni, per motivazioni pare economiche;
- P.p. n. 9109/2023: articolata indagine per plurimi reati fiscali cui si è addivenuti a seguito di altra indagine (p.p. 2772/2022, definito con sentenza di applicazione pena), per il reato di appropriazione indebita della somma di euro 1.266.561,94, posto in essere dalla dipendente di

uno studio di commercialisti, ai danni di una società per la quale curava la tenuta delle scritture contabili. Si è in procinto di chiedere un sequestro preventivo per la somma di 4 milioni di euro.

#### **Dott. BONFANTI**

- P.p. n. 6526/19 a carico di alcuni soggetti, relativo a numerosi furti (consumati e tentati) e insolvenze fraudolente perpetrati in numerosi esercizi commerciali del territorio di competenza territoriale di questa Procura. Peraltro, per i suindicati soggetti è stata richiesta misura cautelare, al vaglio del GIP;
- P.p. n. 6656/24: a carico di due soggetti, nei cui confronti è stato disposto il fermo ex art. 384 c.p. con l'incolpazione provvisoria ex art. 56, 575 c.p., incolpazione confermata anche in sede cautelare. Si segnala che i due indagati di cui sopra sono coinvolti in una faida tra bande africane esplosa nel territorio di Gallarate, per cui pendono già diversi p.p.. Nell'ambito della medesima faida, peraltro, è coinvolto anche un altro soggetto, tratto in arresto nell'ambito del p.p. 6655/24 (in carico al sottoscritto) per il reato di cui agli artt. 56, 629 c.p. commesso a danno di soggetti minorenni. L'insieme dei procedimenti di cui sopra evidenzia una situazione di grave pericolo per l'ordine pubblico, già segnalata dalle FF.OO. (e colpita anche da misure preventive di carattere amministrativo), nel territorio di Gallarate;
- P.p. n. 3943/24 a carico di un professore di scuole elementari, arrestato in flagranza del reato di cui all'art. 609-bis c.p. commesso ai danni di una propria alunna (attualmente sottoposto a custodia cautelare);
- P.p. n. 3107/24 relativo alla c.d. droga nei boschi. Per alcuni indagati è stata disposta la misura della custodia cautelare in carcere; per altri è stato eseguito un fermo ex art. 384 c.p.p. (p.p. poi riunito ad altro fascicolo in carico al Dott. Caramore);
- P.p. n. 6202/24 e P.P. 1092/24 per il reato di cui all'art. 572 c.p. commesso (anche) a danno di minori: si segnalano i fascicoli in esame in quanto, nell'ambito dell'attività di indagine ad essi relativa è stata disposta attività di intercettazione telefonica;
- P.p. n. 6693/24 per il reato di cui all'art. 624, 625 c.p. relativo al furto di ingenti quantitativi di carburante nelle cisterne collocate sull'Autostrada Pedemontana (attualmente in fase di indagine);
- P.p. n. 3735/24 a carico di ignoti per una grave rapina in villa (probabilmente connessa ad altri due furti, oggetti di separati procedimenti, riuniti a quello suindicato), attualmente in fase di avanzata indagine.

#### **Dott. CARAMORE**

- P.p. 2791/2020 mod. 21: si tratta di un complesso ed articolato procedimento avente ad oggetto l'importazione e la vendita di mascherine protettive anti-covid in assenza dei requisiti richiesti, con appropriazione di danaro pubblico ed altri reati di riciclaggio ed autoriciclaggio connessi. Nel corso dell'ultimo anno è stato disposto il rinvio a giudizio (il G.U.P. ha rigettato l'eccezione di incompetenza proposta dalle difese). A breve avrà inizio la fase dibattimentale.

- P.p. 2060/2023 mod. 21: all'esito di lunghe ed articolate indagini svolte dai Carabinieri della Stazione di Sesto Calende e della Compagnia di Gallarate è stato possibile smantellare una pericolosa banda –tutta composta da cittadini marocchini- attiva nello spaccio di stupefacenti (cocaina, eroina ed hashish), nella zona di Sesto Calende. Alcuni degli indagati si rendevano altresì responsabili di pericolose aggressioni a mano armata, nei confronti di bande rivali. Al termine delle indagini il P.M. richiedeva l'applicazione della custodia in carcere, nei confronti di 14 diversi soggetti. Le indagini hanno evidenziato come gli indagati avessero creato, in area boschiva, plurime "piazze di spaccio", procedendo quotidianamente alla cessione di un numero elevatissimo di "dosi". Sono altresì emersi almeno due gravissimi episodi violenti, consistenti in aggressioni a mano armata tra bande rivali di spacciatori. Rilevante importanza hanno rivestito le intercettazioni ambientali e le riprese a mezzo di videocamere delle attività svolte nei boschi dello spaccio.
  
- P.p. 1500/2023 mod. 21: il procedimento ha ad oggetto diverse ipotesi di reato (prevalentemente di natura economica), connesse alla gestione della società "GASDA" s.r.l. Quest'ultima è una società "holding", operante nel settore della grande distribuzione. La predetta società veniva fondata dal noto imprenditore, Maurizio ZAMPARINI, oggi defunto. Il conflitto intra familiare scoppiato tra la coniuge di ZAMPARINI ed i figli di questi provocava gravi conseguenze, anche sul piano penale. Nel corso del procedimento il P.M. richiedeva l'applicazione di un provvedimento di sequestro preventivo, avente ad oggetto immobili e beni di ingente valore, anche in territorio estero (in relazione ad ipotesi di autoriciclaggio; frode fiscale; truffa aggravata; infedeltà patrimoniale). La richiesta veniva parzialmente accolta dal G.I.P.

### Segue: dati statistici relativi all'Ufficio Esecuzione

Dati statistici estratti dal programma SIEP.

	<b>Iscrizioni</b>	
	<b>(01.07.2022 – 30.06.2023)</b>	<b>(01.07.2023 – 30.06.2024)</b>
Classe I	n. <b>667</b> sentenze (289 secondo semestre 2022 378 primo semestre 2023)	n. <b>636</b> sentenze (281 secondo semestre 2023 355 primo semestre 2024)
Classe II	n. <b>11</b> sentenze /decreti penali afferenti pene pecuniarie	n. <b>32</b> sentenze /decreti penali afferenti pene pecuniarie
Classe III	n. <b>65</b> sentenze	n. <b>153</b> sentenze

Totale	<b>733</b>	<b>821</b>
Pene sospese doppi benefici 1° semestre 2024:		<b>132</b>
Confische effettuate 1° semestre 2024:		<b>11</b>
Classe VII	<b>175</b>	<b>20</b>

**A) dati estratti da SIEP provvedimenti:**

		Dati relativi al periodo 1.7.22-30.6.23	Dati relativi al periodo 1.7.23-30.6.24
CLASSE I	Pene detentive	3513	4079
CLASSE II	Pena pecuniaria	282	281
CLASSE III	Pena sospesa anche subordinata	79	108
CLASSE IV	Misure di sicurezza	45	32
CLASSE V	Persona Giuridica	//	//
CLASSE VI	Giudice di Pace	//	//
CLASSE VII	Conversione Pena pecuniaria	989	233
<b>TOTALE</b>		<b>4908</b>	<b>4733</b>

**B) - dati estratti da registro informatizzato (di comodo) relativi a condanne a pena sostitutiva dei L.P.U. – art 186 c. p Bis C.d.S. relativi al periodo:**

1.7.2022-30.6.2023  
**201**

1.7.2023-30.6.2024  
**313**

**C) - dati relativi a pene sospese/ doppi benefici (artt. 163 e 175 C.P.) relativi al periodo:**

1.7.2022-30.6.2023:  
**531**

1.7.2023-30.6.2024:  
**395**

**D) - Totale A) + B) + C) relativi al periodo:**

1.7.2022-30.6.2023:  
**5640**

1.7.2023-30.6.2024  
**5441**

Richieste di dichiarazione di effettuato lavoro di pubblica utilità inviate **n. 236**

**- Dati SIEP distinti per tipologia di provvedimento:**

<b>Periodo</b>	<b>1.7.22-30.6.23</b>	<b>1.7.23-30.6.24</b>
Cumuli	255	257
Fungibilità	12	20
Ordini di carcerazione ex art 656 co.1 cpp	76	79

Ordini di esecuzione ex art 656 co. 5 cpp (con sospensione)	397	342
Ordini di esecuzione (legge199/10 con sospensione)	13	1
Ordini di esecuzione ex art 656 co 10 cpp	21	12
Revoca decreti di sospensione (art. 656 co.8 p.p.p.)	37	22
Richieste del P.M.	342	333
Ricorso per Cassazione	0	0
Pareri	0	0
Visto P.M.	585	1060
Affidamento a servizio sociale	217	174
Detenzione domiciliare	6	10
Semilibertà	2	1
Indultino	0	0
Espiazione presso il domicilio	1	1
Liberazione condizionale	0	0
Arresti domiciliari	10	14
Revoca misure alternative alla detenzione	22	28
Rigetto misure alternative	6	4
Differimento	1	1
Sospensioni	1	0
Espulsioni	11	7
Decreti di irreperibilità	2	2
Liberazioni anticipate	397	455
Richieste di applicazione benefici	0	0
Richieste al g.e. (altre)	114	326
Revoca benefici ex artt. 168 c.p. -674 c.p.p. Classe III	28	11
Revoca benefici ex artt. 163 co. 4 c.p. Classe III	8	13
Revoca benefici ex artt. 165 c.p. Classe III	4	9
Ordini di scarcerazione per decorrenza e scadenza Pena	85	63
Archiviazioni non luogo a provvedere	278	810
Archiviazioni	99	51
Archiviazioni - provvedimento del G.E	14	9
Archiviazioni -provvedimenti giudice di sorveglianza/altre autorità	0	0
Archiviazioni perdita di competenza	233	259
Archiviazioni (pena pecuniaria)	52	281
Trasmissione istanza per concessione misure alternative (art 656 co 5 c.p.p.)	23	24
Estinzioni magistrato di sorveglianza	38	32
Estinzioni G. E.	11	0
Trasmissione atti conversione alla Procura competente c/o M.S.	52	0
Trasmissione atti al mds per esecuzione sanzioni sostitutive	1	7
Esecuzione pene accessoria	140	133
Ordine di esecuzione per cessazione misura alternativa - affidamento in prova	2	0
Ordine di esecuzione per cessazione misura alternativa - detenzione domiciliare	3	1

Ordine di esecuzione per cessazione misura alternativa – semilibertà- c/o domicilio – indultino - differimento pena	0	0
Rimedi risarcitori	31	21
<b>Totale periodi</b>	<b>3578</b>	<b>4873</b>

Dai dati sopra evidenziati si evince quanto segue:

- 1) La recente introduzione della c.d. “Riforma Cartabia” non ha comportato nell’immediatezza un evidente decremento delle Sentenze in classe I ed i provvedimenti di cui al D.Lgs 10.10.2022 n.150 (pene sostitutive) sono stati solo 4. Infatti, è evidente che, a fronte di una sostanziale conferma dei dati per quanto afferisce la classe I (pene detentive): **(01.07.2023 – 30.06.2024 n. 636) – (01.07.2022 – 30.06.2023 n. 667)**, l’intento deflattivo relativo al sovraffollamento della popolazione carceraria ha coinvolto solo i provvedimenti relativi a condanne al Lavoro di Pubblica Utilità che sono notevolmente aumentati: **(01.07.2023 – 30.06.2024 n. 313) – (01.07.2022 – 30.06.2023 n. 201)**.
- 2) Sempre in ossequio al principio del “favor libertatis”, è altresì evidente quanto resti coerente il numero di declaratorie relative a pene che comportino l’emissione di ordini di esecuzione ex art. 656 co.5 c.p.p., così come si evince dalla tabella sottostante:

	<b>01.07.2022 30.06.2023</b>	<b>01.07.2023 30.06.2024</b>
Ordini di esecuzione ex art 656 co. 5 cpp (con sospensione)	342	397
Ordini di carcerazione ex art 656 co.1 cpp	79	76

- 3) La mancata diminuzione dei dati di cui agli ordini di esecuzione “in sospensione” (ex art 656 co. 5 c.p.p.) ha comportato, sinora, una costante pressione sui Tribunali di Sorveglianza che non sono in grado di sopportare la crescente mole di lavoro, con la conseguenza che le tempistiche per la reale ammissione dei condannati alle misure alternative si stanno allungando. Sul punto è sufficiente osservare che, attualmente, il Tribunale di Sorveglianza di Milano è in grado di emettere provvedimenti di applicazione di misure alternative alla detenzione solo dopo quattro anni dal deposito dell’istanza ex art. 656 co.6 c.p.p., così disattendendo le aspettative di riabilitazione del condannato.

Ad ogni modo, nell’intento di favorire una concreta riabilitazione dei condannati (che abbiano espiato la pena in misura alternativa, ricevuta la certificazione UEPE attestante il termine della stessa), quest’ufficio ha provveduto a sollecitare l’emissione della relativa declaratoria di estinzione da parte dei Tribunali di Sorveglianza, provvedendo ad estinguere per tal via circa 280 procedure per espiata pena in misura alternativa alla detenzione.

Si osserva infine che i dati relativi all’emissione di ordini di esecuzione ex art. 656 co 8 e 10 c.p.p. sono in netta diminuzione, mentre resta allineata l’emissione degli ordini di esecuzione ex art. 656 co. 1 c.p.p., in gran parte afferenti ai così detti “reati ostativi”.

**6. Prassi organizzative adottate per il più efficace funzionamento dell'ufficio e programmi predisposti per la riduzione dell'arretrato.**

Come già evidenziato nella precedente relazione annuale, in sede di adozione del nuovo modello organizzativo, tuttora vigente, era stata apportata una modifica alla disciplina in tema di ricezione, iscrizione ed assegnazione delle notizie di reato. In precedenza, infatti, era previsto un *turno di posta* giornaliero, che impegnava a rotazione i singoli Sostituti che provvedevano ad una prima valutazione degli atti in entrata distribuendoli ai diversi gruppi di lavoro. Tuttavia, il volume d'affari ed il numero delle iscrizioni, per quanto sostenuto, non giustificava il mantenimento di questo sistema che peraltro sottraeva ai vertici dell'Ufficio (Procuratore ed Aggiunto) il controllo immediato delle notizie di reato che spesso, anche per i ritardi dell'ufficio ricezione, venivano sottoposti alla loro attenzione anche a distanza di qualche mese dai fatti.

Allo stato ed a distanza di due anni dalla introduzione del nuovo sistema il giudizio è senz'altro positivo ed i ritardi nelle registrazioni ed assegnazioni continuano a diminuire, al punto che si prevede, per la fine dell'anno in corso, di azzerare l'arretrato sinora formatosi.

Quanto al tema, diverso ma altrettanto spinoso, della diminuzione dell'arretrato complessivo dei procedimenti pendenti, valgono in primis le seguenti doverose osservazioni:

almeno a partire dalla revisione delle circoscrizioni territoriali del 2012, il capitale umano della Procura di Busto Arsizio non è mai stato concretamente adeguato all'imponente flusso di notizie di reato in entrata. Scopertura del personale amministrativo e pianta organica dei magistrati, infatti, non consentivano, né consentono, una risposta efficiente alla domanda di giustizia proveniente da un bacino di utenza che sfiora, sin dal 2012, le 700.000 unità.

Infatti, come risultava già da una nota del Procuratore della Repubblica pro tempore dell'11.5.2016 (che si allega), il flusso in entrata dei procedimenti penali faceva registrare un aumento progressivo e costante dal 2009 al 2015 che già allora rendeva problematico lo smaltimento dell'arretrato (basti pensare che i soli fascicoli a mod.21 sopravvenuti passavano dai 7.864 del 2009 ai 12.108 del 2015, quasi un raddoppio).

Successivamente, nel periodo che va dal 28.1.2003 al 14.9.2010 (oggetto di una ispezione ministeriale del 2010), i procedimenti sopravvenuti a Mod.21, ammontavano a 78.192, con una media annua di 10.244 procedimenti. In seguito, nel periodo 2011-2016 (oggetto di altra ispezione ministeriale del 2016), il numero complessivo dei sopravvenuti scendeva a 58.687, di cui solo 52.161 risultavano esauriti, quindi con una pendenza finale al 30.9.2016 di 16.144 procedimenti penali. Infine, con riferimento all'ultima ispezione del 2022, i sopravvenuti ammontavano a **55.790**, di cui 52.710 risultavano esauriti.

Da ciò ne discende chiaramente la considerazione che almeno dal 2003 al 2021 il flusso dei fascicoli in entrata è tale da rendere difficile lo smaltimento dell'arretrato. In altre parole, i Sostituti, per tutte le considerazioni svolte, riescono con costante impegno quasi esclusivamente a smaltire gli affari correnti, ma non ad intaccare il "vecchio".

D'altronde, è appena il caso di rilevare che solo due degli attuali magistrati in servizio risulta in organico già dal 2016.<sup>1</sup> E ciò a conferma dell'altro punto debole dell'ufficio: l'eccessivo turn over dei magistrati, che ha causato nel tempo un eccessivo ed improduttivo passaggio della titolarità di molti procedimenti penali, che storicamente ha sempre determinato la partenza ad "handicap" dei nuovi arrivati!

Pur nella consapevolezza delle difficoltà, non certo superabili in poco tempo, chi scrive aveva già da tempo proposto ai Sostituti, nel corso di una riunione plenaria all'uopo convocata, la seguente soluzione medio tempore: a) istituzione di una sezione "stralcio", composta da almeno un amministrativo e da due o tre PG, coordinati dal Procuratore Aggiunto; b) predisposizione, da parte di ciascun Sostituto, di un "piano di smaltimento individualizzato", che tenga conto delle peculiarità dei rispettivi carichi di lavoro e della necessità che non venga pregiudicato il lavoro corrente. Ed infine: c) la programmazione di "tabelle di lavoro", con indicazione possibilmente anche dei tempi di smaltimento dell'arretrato, in modo da consentire: entro la fine del prossimo 2024 la definizione di tutti i procedimenti pendenti tra quelli registrati a mod.21.

**Allo stato, quindi a pochi mesi dal termine ultimo previsto (fine 2024), all'esito del programmato monitoraggio trimestrale, i piani di smaltimento procedono con risultati soddisfacenti, tanto che sono stati definiti tutti i procedimenti decennali ed ultradecennali ed è stato sensibilmente ridotto anche il carico complessivo di quelli ancora pendenti fino al 2018.**

## **7. Relazione sullo stato di informatizzazione dell'Ufficio**

In linea generale, si registra un avanzato stato di obsolescenza delle attrezzature informatiche in dotazione al personale, tale da non garantire, in molti casi, il corretto funzionamento in sicurezza del sistema degli applicativi utilizzati quotidianamente con rallentamenti nello svolgimento del lavoro.

Con riferimento alle apparecchiature attualmente in uso, si rileva un'insufficienza di PC, stampanti e scanner. In particolare, il personale (magistrati, amministrativi e polizia giudiziaria) non è provvisto di adeguata dotazione di stampanti e in caso di rottura per usura dei vecchi macchinari, non sempre è stato possibile provvedere alla necessaria sostituzione.

A fronte di oltre 100 persone in attività tra personale di magistratura, personale amministrativo, di polizia giudiziaria, volontari e tirocinanti, nel quinquennio 2019-2023, risultano assegnati e consegnati a quest'Ufficio, n. 52 personal computer, n. 28 stampanti e n. 20 scanner.

Risulta indispensabile procedere a una sostituzione della dotazione informatica obsoleta con altra idonea a garantire il rispetto degli standard di sicurezza stabiliti dalla DGSIA – n. 27 PC sono in uso da più di cinque anni –, contestualmente, occorre implementare la dotazione informatica per far fronte all'immissione di nuovo personale prevedibile nei prossimi anni (allo stato si registra una scopertura di personale amministrativo di 17 unità).

---

<sup>1</sup> Nella citata nota dell'11.5.2016, solo le dott.sse Parola e Calcaterra risultavano già in organico. Gli altri otto venivano successivamente trasferiti in altre sedi.

Occorre altresì evidenziare la necessità di avere in dotazione (in quota percentuale ripartita tra personale magistratura; amministrativi e polizia giudiziaria) un numero di dispositivi – soprattutto PC – prontamente reperibili in caso di guasto.

Corre l'obbligo di segnalare l'assenza di una effettiva assistenza tecnica dedicata alla riparazione dei PC – risulta paradigmatico il caso di un magistrato dell'ufficio che, malgrado numerosi solleciti, dal mese di novembre 2023 è ancora in attesa della riparazione del PC in dotazione.

**L'assistenza tecnica per la riparazione dei dispositivi risulta pertanto fortemente deficitaria (per non dire assente), di certo incompatibile con l'attuazione del processo penale telematico.**

Nel corso del 2023 sono stati completati i lavori di cablaggio per la nuova rete dati rendendo disponibili tutti i punti di rete necessari per gli utenti. Nonostante tale intervento, si registrano, pressoché quotidianamente, rallentamenti e disservizi sui maggiori programmi in uso che determinano inefficienze e ritardi nelle attività lavorative.

### **Segue: Applicativi e sistemi informatici**

Risulta ancora in uso l'applicativo SICP, in dotazione a ciascun PC e attivo per la consultazione del ruolo e per l'analisi delle pendenze. Al riguardo va segnalato l'aumento della frequenza/durata delle "pause" per l'installazione degli aggiornamenti, con conseguente rallentamento del funzionamento dell'Ufficio di Procura, in particolare per quanto attiene all'iscrizione delle notizie di reato (basti pensare che il portale NDR è collegato a SICP).

L'applicativo TIAP (o DOCUMENT@), è fornito a tutti i magistrati, gli amministrativi e al personale di P.G. che opera nelle segreterie.

L'ufficio è attualmente composto da due unità di personale fornite dal Ministero che provvedono alla materiale scansione dei fascicoli – sono in dotazione all'ufficio due computer e due stampanti massive ormai obsolete.

Quanto alle attività svolte dall'ufficio, si sta procedendo alla scansione dei fascicoli definiti con avviso *ex* art. 415 *bis* c.p.p. e delle richieste di rinvio a giudizio/citazione a giudizio e si sta provvedendo alla trasmissione al Tribunale anche mediante l'applicativo TIAP. Sono stati inoltre scansionati i fascicoli per cui è stata avanzata la richiesta di incidente probatorio. L'applicativo TIAP è altresì in uso per la gestione di tutte le intercettazioni, da parte delle segreterie dei Pubblici Ministeri.

Infine, il programma TIAP-Document@ viene utilizzato da tutti gli uffici della Procura per l'inoltro delle deleghe di indagine alle Forze dell'Ordine, notifiche, ovvero altri tipi di comunicazioni rivolte a enti esterni.

Risulta pienamente operante il Portale dei Depositi degli Avvocati, che viene utilizzato per i depositi di nomine, istanze, memorie, denunce-querela; in particolare sono state definite le ipotesi in cui i depositi debbano avvenire mediante applicativo oppure tramite l'indirizzo pec "Depositi Penali".

Si segnala inoltre che è attiva la funzionalità del citato Portale che consente l'accesso da remoto al fascicolo digitalizzato per prenderne visione ed estrarne copia.

È ancora in uso, seppur in via residuale, l'applicativo SNT che, tuttavia, continua a presentare numerose problematiche (soprattutto per quanto riguarda la "perdita" di atti di notifica), gravando gli uffici che ancora lo utilizzano (ufficio delle Esecuzioni); si tratta di un programma molto lento nel suo funzionamento e spesso le comunicazioni inviate non risultano effettivamente recapitate al destinatario.

La ricezione delle notizie di reato avviene attraverso il Portale NDR che registra delle criticità in quanto il sistema SICIP è spesso disfunzionante e non sempre consente la creazione del fascicolo digitale in TIAP.

Quanto all'applicativo GIADA2, lo stesso è a pieno regime e viene utilizzato costantemente dalle segreterie per la richiesta di fissazione delle date di udienza nei casi di citazione diretta a giudizio.

Infine, l'applicativo *Teams* è ormai utilizzato da tutti i magistrati e si è rivelato molto utile per lo svolgimento di riunioni di Procura anche in modalità mista (in parte in presenza, in parte da remoto) nonché per la condivisione di documenti.

### **Segue: Attuazione del processo penale telematico e risultati conseguiti**

In data 13.01.2024 è stata adottata una direttiva in cui, in particolare, si stabiliva l'obbligo, da parte dei magistrati dell'Ufficio, di redigere e depositare in modalità digitale le richieste di archiviazione sottoscritte in data successiva al 14.01.2024, rimanendo ferma la modalità analogica per le richieste sottoscritte anteriormente.

Il personale (magistrati/amministrativi/polizia giudiziaria) è stato abilitato ad operare in APP ed è stato attuato un monitoraggio/segnalazione delle disfunzioni, anche incidenti sui flussi di archiviazione.

Tra le principali disfunzioni riscontrate si continuano a registrare: errori nell'importazione degli atti; lentezza nelle operazioni; difficoltà ad accedere al sistema (in alcuni giorni anche per diverse ore).

L'assistenza tecnica non risulta ancora adeguata, sia sotto profilo della tempestività, sia per la definitiva risoluzione delle problematiche segnalate – alcune delle quali continuano a ripresentarsi anche dopo l'intervento tecnico effettuato –.

Occorre tuttavia rilevare che le disfunzioni bloccanti, con gli aggiornamenti di sistema, sono diventate episodiche.

La tempestiva abilitazione del personale mediante profilazione (e aggiornamento codici), la sollecitazione e il coordinamento degli interventi tecnici (volti a risolvere soprattutto disfunzioni bloccanti) hanno consentito all'Ufficio di operare con APP senza soluzione di continuità.

Nel corso dell'anno sono stati monitorati i flussi archiviazione per esaminare l'efficienza di APP rispetto alla modalità analogica. A fronte di un iniziale rallentamento delle definizioni, i dati aggiornati registrano un significativo miglioramento della *performance*, soprattutto per quanto concerne i procedimenti a Mod. 21.

Per le archiviazioni nei procedimenti a Mod. 44, allo stato, APP risulta meno performante rispetto alla modalità analogica, in quanto i tempi di gestione in modalità digitale sono ancora troppo lunghi – non comparabili con la classica archiviazione in copertina. Il problema potrebbe trovare parziale soluzione con la gestione massiva dei procedimenti (accorpati per categoria) e con l'evoluzione del sistema – che apporti una riduzione dei tempi di gestione delle fasi.

Dall'esame statistico comparato estratto (che si allega) si rileva che il dato complessivo del flusso archiviazioni NOTI dell'Ufficio effettuate con APP nel periodo 14.01.2024 - 31.07.2024 è pari a 3.458, si tratta di un dato quasi sovrapponibile alle definizioni in modalità analogica nel periodo 14.01.23 - 31.07.2023, pari a 3.484. Per quanto concerne i procedimenti a IGNOTI il dato delle archiviazioni (per

il medesimo periodo di comparazione) rimane positivo, anche se, come cennato, risulta essere meno performante rispetto alla modalità analogica.

#### **8. La magistratura onoraria: dati statistici e problematiche.**

<b>NR. 11 VICE PROCURATORI ONORARI</b>	1. DR. LORENZO GORLA 2. DR.SSA NICOLETTA MATRICARDI 3. DR.SSA LAURA MARTELLO 4. DR.SSA LARA ZUCCHINI 5. DR.SSA PATRIZIA CARNIGLIA 6. DR. FEDERICO MAZZELLA 7. DR.SSA CRISTINA CALEGARI 8. DR. FABIO PORTERA 9. DR.SSA ANNALISA CASTIGLIA 10. DR.SSA EMMA VIGNOLA 11. DR.SSA SARA PALOMBA
--	--

Per quanto riguarda l'attività dei Vice-Procuratori Onorari, svolgono:

- a) le funzioni di Pubblico Ministero nei processi davanti al Giudice di Pace ed al Giudice Monocratico sia per i giudizi con rito direttissimo che per quelli con rito ordinario, rispettando i limiti previsti dall'articolo 17 D.lgs. N. 116 /2017. (L'attività di udienza viene effettuata dai VPO a seguito di deleghe nominative predisposte dal Procuratore Capo sulla base del calendario predisposto dal rappresentante dei VPO e trasmesso all'ufficio amministrazione e validato dal Sostituto Procuratore designato come collaboratore del coordinamento dei VPO);
- b) le audizioni domiciliari degli interdicendi;
- c) le attività previste nei turni presso l'ufficio Das, per coloro che ne abbiano dato la disponibilità;
- d) le attività previste nei turni a supporto del Sostituto Procuratore delegato per gli affari civili, per coloro che abbiano dato la propria disponibilità;
- e) le attività previste nei turni a supporto del Sostituto Procuratore delegato per l'attività di crisi d'impresa per coloro che abbiano dato la propria disponibilità.

L'attività del VPO si può sintetizzare in circa 26 udienze direttissime mensili, 45 udienze monocratiche e 5 udienze di competenza del giudice di pace. Alle udienze si aggiungono l'attività giornaliera presso l'ufficio Dipartimento Affari Semplici e l'attività settimanale in materia civile e di crisi d'impresa.

Relativamente al tirocinio ai fini della nomina a viceprocuratore onorario di cui alla deliberazione del CSM in data 12 e 13 febbraio 2024 di ammissione al tirocinio per la copertura dei posti pubblicati nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale – 4 serie, n. 28 dell'11 aprile 2023, hanno iniziato in data 8 aprile 2024, il periodo di tirocinio n. 3 aspiranti VPO:

1. 1 Dott.ssa Maddalena SALUTO (poi rinunciataria con comunicazione del 28 agosto 2024)
2. Dott.ssa Elisa PARISI
3. Dr. Omar GAAFAR

Alla data del 30/06/2024 i tirocinanti che svolgono il tirocinio formativo ex art. 73 dl 79/12 sono 3 e svolgono le seguenti attività:

Assistenza al magistrato affidatario in tutte le fasi del procedimento e del processo, quindi: valutazione, qualificazione giuridica ed iscrizione della notizia di reato, coordinamento delle indagini preliminari, partecipazione ad interrogatori, sopralluoghi, ecc.;

Assistenza nella redazione di bozze di atti quali avvisi ex art. 415-bis c.p.p.; citazioni dirette, richieste di rinvio a giudizio decreti penali, richieste di incidente probatorio, archiviazioni;

Partecipazione alle udienze, con studio preliminare dei fascicoli, redazione di lista di domande da sottoporre ai testimoni o all'imputato in sede di esame, successiva valutazione del materiale probatorio acquisito in udienza al fine di predisporre requisitoria finale;

Assistenza nell'attività di ricerca, anche attraverso le banche dati in uso, delle sentenze in relazione ai diversi casi di volta in volta sottoposti allo studio del tirocinante;

Partecipazione a corsi di aggiornamento presso la formazione decentrata;

Apprendimento anche degli adempimenti di cancelleria, funzionali alla iscrizione della notizia di reato, ovvero alla definizione del fascicolo.

## **9. Problematiche attuali a seguito dell'entrata in vigore del Procuratore Europeo.**

Come già detto nella precedente relazione annuale, non si segnalano criticità nei rapporti con i Procuratori Europei.

## **10. Reati in materia di violenza di genere, con particolare riferimento alla commissione dei femminicidi. Aspetti organizzativi e attuazione della disciplina di cui alla legge 69/2019 (codice rosso).**

All'interno dell'Ufficio, da progetto organizzativo predisposto dallo scrivente ed approvato nell'anno 2022, risulta istituita ed operante apposta articolazione interna – composta da sei magistrati coordinati dal Procuratore Aggiunto – denominata “Gruppo specializzato I” che, fra gli altri, si occupa dei reati in materia di violenza domestica e di genere (cc.dd. reati da “codice rosso”).

Si evidenzia che questi ultimi non esauriscono i reati assegnati alla azione di contrasto del gruppo aventi quali persone offese soggetti ad elevata vulnerabilità (così ad es. rientrano nelle sue attribuzioni le indagini per abuso dei mezzi di correzione, per abbandono di persona incapace o per circonvenzione rilevante ex art. 643 c.p.p.).

Al gruppo specializzato I sono altresì assegnati i reati in materia di lavoro ed inosservanza delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e la prevenzione delle malattie professionali.

Nel periodo di riferimento (1/7/2023 – 30/6/2024) sono stati iscritti 675 procedimenti penali per i reati di cui agli artt. 572 c.p., 582 – 585 c.p. in relazione agli artt. 576 – 577 c.p., 583 c.p. 609 bis c.p., 609 ter c.p., 609 quater c.p., 609 quinquies, 609 octies c.p., 612 bis c.p., con una media – quindi – di almeno due procedimenti penali al giorno in materia.

Nel medesimo periodo sono stati definiti con modalità varie (richieste di archiviazione, esercizio della azione penale, applicazione della pena su richiesta delle parti ...) 474 procedimenti penali iscritti per i reati di cui all'illustrato elenco

In particolare, la modalità di definizione di gran lunga prevalente è quella della richiesta di archiviazione: sono state, infatti, depositate un totale di 312 richieste.

Un tale esito si spiega agevolmente con il mutato criterio di valutazione circa la necessità o meno di instaurazione della fase processuale.

Quest'ultimo, infatti, non è più ancorato alla sostenibilità della accusa secondo il parametro in passato stabilito dall'art. 125 disp. att. c.p.p. quanto invece alla ragionevole previsione di condanna secondo la

regola di giudizio di cui all'art. 408 c.p.p. come modificata dalla riforma sul punto introdotta dal D.lgs. 150/2022, regola che implica uno standard probatorio sicuramente più elevato.

Tuttavia – come meglio a breve si evidenzierà – la tutela delle persone offese è stata comunque perseguita, per quanto possibile sulla base delle oggettive risultanze istruttorie acquisite, assicurando un coordinamento prima di tutto cognitivo con le locali Autorità di p.s. incaricate – secondo quanto previsto dalla L. 168/2023 – di intervenire con le misure di prevenzione e le procedure monitorie di recente introduzione legislativa che hanno esteso oltre al limite dell'ambito strettamente penale (e oltre le più rigorose garanzie individuali proprie di tale settore) il perimetro del sistema normativo di tutele a fronte delle condotte di violenza domestica e di genere.

Invece l'esercizio della azione penale è stato ritenuto legittimo e opportuno in 162 di tali procedimenti penali.

Naturalmente i procedimenti penali definiti nel periodo in questione non coincidono appieno con quelli iscritti nel medesimo intervallo temporale causa la disfasia temporale dovuta ai diversi tempi di iscrizione e di durata effettiva delle indagini, sicché i due dati non sono sovrapponibili.

Nel medesimo periodo (1/7/2023 - 30/6/2024) è stata depositata una richiesta di misura cautelare in 176 fascicoli, di cui:

- 35 per custodia in carcere ai sensi dell'art. 285 c.p.p.
- 3 per casa di cura e custodia ex art. 286 c.p.p.
- 13 per arresti domiciliari (di cui con dispositivo elettronico di vigilanza a distanza);
- 80 per divieto di avvicinamento alla persona offesa ex art. 282 ter c.p.p.)
- 27 di allontanamento dalla casa familiare ex art. 282 bis c.p.p.
- 3 per obbligo o divieto di dimora ai sensi dell'art. 283 c.p.p.
- 2 per obbligo di presentazione ad ufficio di polizia giudiziaria ex art. 282 c.p.p.
- 13 per altre misure custodiali.

Le problematiche maggiori nell'azione del gruppo sono emerse in relazione al rispetto delle tempistiche imposte dalle novità legislative introdotte nella formulazione degli artt. 362 c. 1 ter c.p.p. (audizione della p.o. entro i tre giorni dalla iscrizione del fascicolo) e 362 bis c.p.p. (valutazione della necessità di misura cautelare entro i 30 giorni dalla iscrizione).

Ciò a causa della sempre crescente difficoltà nella da parte della polizia giudiziaria delegata alle indagini ad una rigorosa osservanza di tali termini, difficoltà connesse alle limitate risorse di personale, soprattutto se valutate in relazione al carico di lavoro (si ricordi l'elevato numero dei procedimenti penali iscritti, in riferimento alla quasi totalità dei quali si dispongono ed eseguono indagini e quindi dispongono accertamenti alla P.G.).

Per quanto riguarda il primo obbligo temporale previsto dall'art. 362 c.p.p. (audizione della p.o. nei tre giorni dalla iscrizione) si è trovata una soluzione organizzativa emanando due articolate e dettagliate direttive di indagini destinate ai vari uffici di P.G. del circondario che prescrivendo da subito, sin cioè dal

primo contatto con la persona offesa – prima ancora quindi della formale trasmissione di comunicazione di notizia di reato che dà poi luogo alla iscrizione di un fascicolo – l'escussione dalla parte lesa in modo minuzioso e completo, così da rendere di fatto inutile una audizione immediatamente successiva.

Per ciò che invece concerne il secondo obbligo (valutazione circa la necessità di una misura cautelare nei trenta giorni successivi alla iscrizione) con crescente frequenza si deve registrare l'impossibilità di provvedervi in modo adeguato e cioè sulla base di un primo compendio investigativo che si connoti per sufficiente completezza e che quindi sia in grado di assicurare l'adozione di una misura cautelare nel rigoroso rispetto delle garanzie personali del soggetto indagato.

Paradossalmente la generalizzazione indiscriminata dell'obbligo di valutazione fissato dall'art. 362 bis c.p.p. ha imposto in tutti i procedimenti penali iscritti per i sopra elencati reati approfondimenti ed accertamenti tali da consentire di disporre entro i primi trenta giorni di tutti gli elementi di valutazione relativi alla sussistenza o meno di gravi indizi di colpevolezza e richieste esigenze cautelari.

Ciò di fatto ha compresso in tutti i procedimenti penali iscritti nella materia gli ordinari termini di indagine (elevati come noto dalla c.d. Riforma Cartabia) a tale primissimo intervallo investigativo con conseguente "affollamento" degli Uffici di polizia giudiziaria non strutturati (quanto a personale specializzato) per reggere una siffatta concentrazione di indagini, con ciò provocando la conseguenza pratica che solo in pochi, pochissimi casi è stato possibile riuscire nell'intento di rispettare i termini indicati mentre nella gran parte dei procedimenti interessati si devono attendere termini temporali superiori (talvolta significativa-mente superiori) rispetto a quello troppo ottimisticamente stabilito dal legislatore per depositare una eventuale richiesta di misura cautelare.

Al riguardo nei vari confronti interni i magistrati preposti al gruppo hanno concordemente ritenuto di lasciare traccia in un documento scritto appositamente elaborato attestante la sopravvenuta valutazione (e se del caso l'esito negativo della stessa per impossibilità di provvedervi in modo idoneo per mancato deposito degli atti di indagine delegati) e la tempestività della stessa (non inserendo, peraltro, il documento in questione nel fascicolo ma riversandolo a mani del Procuratore della Repubblica).

Con le citate direttive emanate alla polizia giudiziaria si è, inoltre, tentato di istituire un coordinamento con le novità introdotte dalla L. 168/2023 in materia di misure di prevenzione e procedure inibitorie con iniziativa della Autorità di pubblica sicurezza, dirette ad assicurare un articolato sistema multidisciplinare di difesa alle persone offese, disponendo che da subito ciascun Ufficio di P.G. segnalante a questa Procura un fatto ipoteticamente riconducibile a taluno dei fatti di reato di cui all'illustrato elenco inoltrasse la stessa comunicazione anche alla Divisione Anticrimine della Questura territorialmente competente (il circondario di questo Ufficio inquirente comprende località sia della provincia di Varese che della provincia di Milano).

Ciò al fine di consentire da subito alla articolazione interna competente della Questura la cognizione delle varie fattispecie concrete e, previo formale raccordo con il magistrato procedente, di assumere le iniziative di competenza quanto alla adozione di misure di prevenzione e procedure inibitorie di competenza, in relazione alle fattispecie di reato per cui tali soluzioni extra-penalistiche sono ammesse.

Utile evidenziare, peraltro, che tali strumenti cui pure si è ricorso nella prassi non hanno, tuttavia, denotato una frequenza di applicazione qualificabile come significativa, a cagione, verosimilmente, del medesimo motivo che rende difficilmente praticabile il rigoroso rispetto dei rigidi termini previsti dalle disposizioni di cui agli artt. 362 c. 1 ter e 362 bis c.p.p. e cioè la scarsità delle risorse e la pluralità dei

compiti istituzionali che gravanti sulle Divisioni Anticrimine delle varie Questure specificamente incaricate degli incombenenti relativi alle misure di prevenzione e iniziative monitorie.

Infine, si deve sottolineare che la raccolta dei dati statistici previsti dalla riforma introdotta dalla L. 122/2023 si è rivelata di laboriosa esplicazione, anche a cagione del fatto che la Procura Generale presso la Suprema Corte di Cassazione ha specificato solo nella circolare del maggio 2024 le singole voci di interesse (il che ha reso problematico, se non impossibile, il recupero per il passato di dati ed informazioni non specificamente oggetto di attenzione all'epoca della formazione delle sottostanti realtà, anche avuto riguardo al fatto che gli elenchi dei reati previsti dall'art. 362 c. 1 ter c.p.p. e 362 bis c.p.p. non sono perfettamente coincidenti e sovrapponibili).

#### **11. Reati ambientali ed in materia di infortuni sul lavoro: aspetti organizzativi e dati statistici.**

Dal 01.02.2010 è istituita, all'interno della Sezione di Polizia Giudiziaria, l'“Aliquota Reati Contro l'Ambiente e la Salute” con competenza in merito ai seguenti reati:

- inquinamento del suolo, del sottosuolo, dell'acqua, dell'aria, elettromagnetico, olfattivo e acustico,
- rifiuti (discariche, smaltimento, combustione, traffici e trasporto, depositi incontrollati, normativa sui rifiuti radioattivi ecc.),
- aziende ad alto rischio di incidente rilevante,
- aziende soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) e ad autorizzazione unica ambientale (AUA),
- incendi boschivi e di impianti produttivi,
- polizia urbanistico-edilizia e conglomerati cementizi armati,
- vincoli paesaggistici, architettonici e artistici,
- polizia idraulica,
- polizia forestale, frane e dissesti idrogeologici,
- polizia mineraria e coltivazione di cava,
- tutela degli animali da maltrattamenti o inidonee detenzioni,
- polizia venatoria, detenzione armi a tal fine e bracconaggio,
- somministrazione agli animali di sostanze dopanti in occasione di competizioni sportive,
- normativa CITES (import/export animali e vegetali di specie in via d'estinzione o pericolose),
- polizia ittica e somministrazione per l'alimentazione di specie ittiche vietate,
- tutela delle aree protette, degli ecosistemi, dei siti di importanza comunitaria (SIC) e degli habitat naturali,
- igiene e sicurezza alimentare, frodi, adulterazioni e contraffazioni di alimenti,
- farmaci, integratori e sostanze dopanti,
- mangimi per l'alimentazione animale,
- sicurezza nei luoghi di lavoro, malattie professionali e infortuni sul lavoro,
- reati concernenti la disciplina dell'immigrazione correlata agli ambienti di lavoro,
- reati inerenti la somministrazione illecita di mano d'opera,
- intossicazioni da monossido di carbonio e normativa in materia di impianti a gas,

- normativa inerente l'amianto,
- normativa in materia di protezione umana e dell'ambiente dai rischio che possano derivare dall'uso delle sostanze chimiche,
- reati di falso e contro la pubblica amministrazione legati agli ambiti di cui sopra.

L'aliquota è attualmente composta da:

1. U.P.G. **Diana BONALI- Tecnico della Prevenzione ATS Milano Città Metropolitana** -, addetto all'aliquota reati contro la salute e l'ambiente – in convenzione *ex art. 23 bis* comma 7 d.lgs 165/2001 dal 01.01.2024 al 31.12.2024;
2. U.P.G. Commissario capo **Davide GUZZETTI**, addetto all'aliquota reati contro la salute e l'ambiente – aggregato dalla polizia locale di Olgiate Olona per due giorni alla settimana;

Dal 1.09.2023, in attuazione al Protocollo d'Intesa stipulato tra il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio, il Prefetto della Provincia di Varese e i Sindaci dei Comuni di Busto Arsizio, Gallarate e Legnano, presso l'Aliquota sono impiegati a rotazione nell'arco della settimana agenti appartenenti ai rispettivi Comandi di Polizia Locale.

Più in particolare, l'attività svolta dall'Aliquota si è concretizzata, sino ad oggi, in:

- ausilio al P.M. nella fase di iscrizione del fascicolo,
- acquisizione del casellario giudiziale e del certificato anagrafico (qualora mancanti),
- verifica al RE.GE./S.I.C.P. di eventuali altri fascicoli a carico del medesimo indagato o inerenti il medesimo fatto per eventuali riunioni in caso di fatti connessi o collegati,
- predisposizione delle bozze dei provvedimenti per la trasmissione dei fascicoli ad altra A.G. nei casi di incompetenza, per materia o territorio, della Procura della Repubblica di Busto Arsizio,
- contatti con la P.G. o con il difensore per il deposito di eventuali seguiti o istanze,
- studio del fascicolo con approfondimenti dottrinali e giurisprudenziali e con predisposizione della delega di indagine (ivi compresa la redazione di bozza dei Decreti di perquisizione, ispezione, acquisizione tabulati telefonici, sequestro probatorio, accertamenti urgenti ed irripetibili quali prelievo di campioni ecc., e ciò in caso di istruttoria incompleta da parte dell'Organo segnalante),
- eventuale sollecito al deposito delle indagini,
- esame degli atti di indagine depositati a seguito di delega,
- predisposizione delle bozze di richieste di sequestro preventivo,
- cura dell'esecuzione dell'Ordinanza applicativa della misura cautelare reale,
- predisposizione delle bozze di declaratoria d'urgenza del P.M. (o di richiesta di declaratoria d'urgenza al GIP) *ex artt. 2 L. 742/69 e 240 bis disp. att. c.p.p.*,
- stesura di bozza della memoria del P.M. in caso di ricorso al Tribunale del Riesame o di richiesta di dissequestro al GIP,
- interrogatorio dell'indagato o assunzione diretta di dichiarazioni testimoniali *ex art. 351 c.p.p.* nei casi in cui il P.M. non ritenga di delegare all'esterno tali atti. Tali attività, spesso effettuate unitamente al P.M., sono state precedute da autorizzazione del Procuratore, come prescritto ai punti 4a) e 6) della Sua direttiva prot. n. 333/16 del 22.02.2016,

- predisposizione di bozza del provvedimento definitivo, stesura:
  - della richiesta di archiviazione;
  - dell'invito all'oblazione e del successivo relativo parere del P.M. - previo accertamento circa l'eliminazione delle conseguenze dannose derivanti dal reato;
  - del consenso del P.M. alla messa in prova *ex artt. 168 bis e ss. c.p.*;
  - di bozza della richiesta di Decreto Penale di condanna, dell'avviso *ex art. 415 bis c.p.p.* con assistenza al difensore nella fase di richiesta di accesso agli atti ed incontri con il medesimo prodromici ad eventuali richieste di riti alternativi – onde consentire al P.M. di esaminare solo istanze complete e già accoglibili;
  - di bozza del Decreto di Citazione Diretta a Giudizio o della Richiesta di Rinvio a Giudizio e della Lista Testi;
- informativa all'INAIL sull'esercizio dell'azione penale in caso di infortuni sul lavoro *ex art. 61 D.Lgs 81/08*;
- informativa alla pubblica amministrazione, al Procuratore Generale presso la Corte dei Conti, ai Ministeri e alla Regione, nei casi previsti dall'art. 129 disp. att. c.p.p. nei casi di esercizio dell'azione penale ivi previsti;
- informativa al Signor Procuratore Nazionale Antimafia, al Signor Procuratore Generale presso la Corte d'Appello e all'Agenzia delle Entrate quando si procede ad indagini per i delitti contro l'ambiente previsti dall'art. 118 *bis* disp. att. c.p.p.

**Nel periodo compreso tra il 01.07.2023 ed il 30.06.2024 sono stati assegnati all'Aliquota n. 943 nuovi fascicoli di indagine (che si sono sommati ai fascicoli già presenti) di cui:**

- n. 124 per infortuni sul lavoro;
- n. 36 per art. 590 cp
- n. 47 per malattie Professionali;
- n. 433 per le violazioni al d.lgs. 81/2008;
- n. 37 per altre violazioni nei luoghi di lavoro
- n. 92 per le violazioni in materia edilizia;
- n. 120 per le violazioni in materia ambientale;
- n. 32 per le violazioni in materia animale;
- n. 22 per le violazioni in altre materie di competenza (comprensivi di violazioni in materia di immigrazione correlata all'ambiente di lavoro)

Nell'arco del predetto periodo sono stati evasi complessivamente n. 1098 fascicoli pendenti presso questo Ufficio.

## **12 Procedimenti in materia di occupazioni arbitrarie di immobili: aspetti problematici.**

Utile segnalare per la rilevanza che già assume e che ulteriormente ed in misura maggiore potrebbe assumere nell'immediato futuro per l'ordine e la sicurezza pubblica l'invasione e l'occupazione della area boschiva sita in Gallarate via Curtatone, appartenente al demanio comunale, presente in più vasta zona individuata in catasto al foglio 907 mappali 451, 982, 983, 1226 e 1950 sez. B) del Comune di Gallarate, sede di realizzazione di un costruendo nuovo polo scolastico – Scuola materna e primaria di Cajello Cascinetta come da determina dirigenziale n. 441, del 2/7/2024 del dirigente del Settore Lavori pubblici e Patrimonio di tale Ente, progetto finanziato per svariati milioni di euro dal Piano di nazionale di ricostruzione e resilienza.

L'occupazione iniziata con manifestazione di protesta di un comitato spontaneamente sorto per la difesa dell'ambiente (nel caso di specie l'area boschiva sita nella zona e le specie ornitologiche asseritamente presenti in essa, area che da progetto sarà rimossa, con ricostituzione peraltro altrove mediante piantumazione) si è nelle settimane, complice il periodo estivo e l'assenza di forze di polizia in grado di assicurare l'esecuzione dei lavori in sicurezza, trasformata in un casus belli in cui le istanze ambientaliste si sono saldate con le proteste di natura politica di gruppi anarchici della zona che hanno richiamato esponenti di tale movimento da tutto il Paese.

Costoro si sono installati nell'area in via permanente, partecipando alle manifestazioni di protesta contro i lavori (sfociate anche in violente aggressioni fisiche al personale di Polizia presente) e stazionando in essa anche in orario notturno a mezzo di rudimentali ricoveri/capanne in legno edificati su taluni degli alberi della stessa, impedendo che il personale preposto ai lavori materiali prima di disboscamento e poi di costruzione degli edifici potesse in sicurezza accedere nell'area con i mezzi necessari ed espletare le opere.

Questo Ufficio di Procura allo stato sta attendendo gli esiti della mediazione del Prefetto di Varese che ha convocato le varie parti, pubbliche e private, coinvolte nella vicenda prima di assumere le determinazioni di competenza (risultano attivati più procedimenti penali sia a carico dei soggetti implicati nella protesta che dei pubblici amministratori accusati di reati ambientali da parte dei componenti del comitato).

## **13 Nuova circolare sull'organizzazione delle Procure**

Non si segnalano, allo stato, problematiche legate all'entrata in vigore della nuova circolare.

## **14 Attività del PM in materia civile, con riferimento al Codice della crisi d'impresa**

L'ufficio ha ricevuto nel 2024, 31 segnalazioni relative a possibili stati di insolvenza: 19 provenienti dalla competente sezione del Tribunale presso la sede, 8 provenienti dalla sezione esecuzioni civili, 3 per effetto di notizie acquisite nell'ambito di procedure di concordato in cui la Procura è parte e conclusesi per rinuncia o inammissibilità della domanda ex art. 44 CCII, 1 segnalazione proveniente da altra Procura della Repubblica.

Le segnalazioni hanno dato origine al deposito di 22 ricorsi per l'apertura della liquidazione giudiziale, 2 istanze formulate direttamente in udienza, 7 deleghe di indagine per acquisire informazioni sulla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2 CCII e sullo stato di insolvenza.

I ricorsi depositati sono stati accolti in 19 occasioni, con conseguente emissione di sentenze di apertura della liquidazione giudiziale, e rigettati in 2 occasioni, in 3 casi le udienze non si sono ancora tenute per le restanti 7 segnalazioni gli accertamenti disposti sono ancora in corso.

## **15 Attività del PM in materia civile, con riferimento agli atti dello stato civile**

Nel periodo in esame non sono state portate all'attenzione di quest'ufficio controversie legate alla trascrizione ed annotazione, da parte dell'Ufficio di Stato civile, di atti di nascita di minori nati da g.p.a., ovvero nati nell'ambito di coppie omosessuali.

## **16 Problemi connessi alla c.d. "riforma Cartabia"**

In merito agli effetti della riforma cd. "Cartabia", si confermano i dati già segnalati lo scorso anno:

- Si è registrato un incremento del ricorso – in fase di indagini – all'istituto della non punibilità per particolare tenuità del fatto, avanzando richieste di archiviazione in tal senso, a seguito dell'ampliamento dei casi per i quali è possibile il ricorso a tale strumento;
- Un consistente effetto deflattivo si è registrato anche con riferimento alle archiviazioni per mancanza di querela;
- Sono notevolmente aumentate le richieste di archiviazione avanzate in ragione della mancata previsione di condanna: tale aumento ha riguardato sia i casi in cui gli elementi risultavano effettivamente controversi, senza che si potesse ipotizzare una diversa evoluzione del dibattimento, sia quei procedimenti i cui termini di prescrizione non erano ancora maturati, ma prossimi alla scadenza, sicché l'esercizio dell'azione penale avrebbe comportato un inutile dispendio di energie per la fase dibattimentale, destinata già ab origine al mancato accertamento della responsabilità penale;
- Sono anche aumentate, in sede di udienza preliminare, le richieste di proscioglimento per mancata previsione di condanna;
- L'eliminazione dell'obbligo di notifica dell'avviso ex art. 408 c.p.p. alle persone offese che abbiano rimesso la querela ha alleggerito di molto gli incombenti delle segreterie dei PM.
- L'introduzione della procedibilità a querela per le ipotesi di furto aggravato di cui agli artt. 624 e 625 c.p. ha comportato una serie di inconvenienti con specifico riguardo alle casistiche di furti seriali commessi a danno di persone offese straniere ovvero non residenti nel territorio dello Stato;
- L'istituzione di una udienza predibattimentale per i reati a citazione diretta ha comportato la creazione di una udienza preliminare (al dibattimento), che di fatto abolisce la citazione diretta del PM (con una evidente aporia linguistica), arrecando un rallentamento significativo, sia in termini di trattazione del procedimento, sia in ragione delle misure organizzative adottate dal Tribunale per evitare le incompatibilità dei giudici (a risorse invariate);

- La carenza di risorse della Procura della Repubblica non consente una gestione efficiente delle molteplici fattispecie connotate ex lege da urgenza;
- Si segnala, in conclusione, una casistica non trascurabile in cui l'autore del fatto risulta affetto da turbe psichiche (in ispecie nelle ipotesi di figli maltrattanti), cui segue l'obiettiva impossibilità di collocare l'autore del fatto in una REMS.

Quanto ai correttivi introdotti successivamente (riforma Nordio), un riscontro positivo – dal punto di vista dello snellimento e della velocizzazione procedurale – hanno sortito le modifiche apportate in materia di notifiche.

### **17 Intermediazione illecita ed infortuni sul lavoro**

Non si segnalano procedimenti in materia di c.d. caporalato e, allo stato, non è stata esercitata alcuna azione ex art. 231/2001 per reati concernenti gli infortuni sul lavoro.

### **18 Immigrazione clandestina**

Il fenomeno per quanto riguarda quest'Ufficio è sostanzialmente circoscritto agli ingressi clandestini attraverso i varchi doganali dell'aeroporto di Malpensa, in particolare esibendo passaporti e documenti contraffatti. Da qui l'iscrizione di procedimenti penali per il reato di cui all'art.497 bis del c.p.p..

Ebbene nel periodo considerato sono stati iscritti 152 procedimenti a carico di soggetti noti, di cui 147 nati all'estero.

Quanto ai problemi connessi, si segnala l'elevato numero di proscioglimenti/assoluzioni, dal momento che il Tribunale di Busto Arsizio, nella maggior parte dei casi, qualifica come "grossolana" la falsificazione dei passaporti esibiti escludendo pertanto la rilevanza penale dei fatti. Ciò ha determinato un aggravio di spese per gli onorari corrisposti a consulenti e traduttori.

### **19 Omicidio stradale**

Nel periodo considerato sono stati iscritti 20 procedimenti penali per omicidio stradale, di cui 16 a carico di soggetti noti.

Tanto si riferisce per quanto di competenza. Ossequi.

**Busto Arsizio, 18.9.2024.**

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

**Carlo Nocerino**

